

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"

-VALLO DELLA LUCANIA (SA)-

ESAME DI STATO a.s. 2022-2023



Documento del Consiglio di classe

(art.17, comma 1 d.l.g.s. n.62/2017)

Classi III - Sez. BLICEO CLASSICO

Il Coordinatore di classe
(Prof. Antonio Felice Trotta)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Massanova

1 .DESCRIZIONEDELCONTESTOGENERALE

1.1 Brevedescrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'IIS "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallodella Lucania. Operando nel Cilento, un territorio in massima parte collinare situato tra il mare e i massicci montuosi del Gelfo e del Cervati. Si tratta di una regione molto suggestiva, ricca di beni paesaggistici, storici e architettonici, che hanno caratterizzato la sua storia ed è inoltre connotata da un'indubbia vocazione turistica che, a partire dagli anni Settanta, ha fatto registrare uno sviluppo rapido soprattutto della fascia costiera, date le ricchezze archeologiche e le sue bellezze naturali. Il Parco Nazionale del Cilento, istituito nel 1993 ha altresì contribuito e contribuisce ad un effettivo processo di ammodernamento e sviluppo, dell'intero territorio.

In tale contesto la nostra istituzione scolastica rappresenta l'agenzia culturale e formativa pre eccellenza anche se, negli ultimissimi anni, con l'avvento della comunicazione telematica, si sono dilatati spazi ed ambiti di comunicazione. Lo sforzo di definire e relazionare territorio scuola qui proposto, porta in sé, nella sua globalità la necessità di ricercare un quadro concettuale e operativo capace di misurarsi criticamente e appassionatamente con i risultati effettivi che l'istituzione scolastica è, e sarà, in grado di produrre nel corso dell'interazione con il suo territorio.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Parmenide", la cui offerta formativa si è arricchita del Liceo Musicale, è nato dall'unione del Liceo Classico "Parmenide" ed dell'Istituto Magistrale statale "Giovanni Verga". Il Liceo Classico, istituito nel 1919, è il più antico e prestigioso istituto superiore del Cilento; ha formato intere generazioni di notie affermati professionisti ed educatori che si sono distinti anche all'estero. L'Istituto Magistrale "Giovanni Verga" ha preparato un gran numero di maestri-educatori che hanno formato e guidato molte generazioni di cilentane e si è caratterizzato per un numero di progetti sperimentati e trasformati, a seguito della legge Gelmini, nei licei: Linguistico ed delle Scienze Umane, dall'anno scolastico 2014-

15, Liceo Musicale. Il nostro Istituto promuove numerose attività extra

curricolari: corsi di lingua straniera e certificazioni esterne sostenute presso i migliori enti certificatori esteri presenti nella nostra regione e riconosciuti dal MIUR quali: Delf-Cambridge-Fit in Deutsch; Certamin ad il latino

egreco, Olimpiadi d'italiano, laboratori teatrali, stages di Scienze Umane, laboratori musicali, laboratori

per alunni diversamente abili, attività sportive. Il nostro istituto è dotato inoltre di diversi laboratori (lingue, informatica, studio di registrazione, musicale), nonché di aule multimediali, LIM in tutte le aule e cablaggi dell'intero Istituto. Il passato del nostro territorio è fusodunque, in modo unico, con la nascita del sapere occidentale e il suo futuro dipende dalle competenze che soltanto l'autentica cultura può costruire. Ecco perché l'Istituto Superiore "Parmenide" da anni è allineato con i curricula di Lisbona per la formazione dell'uomo e del cittadino, sul modello degli assi culturali.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore (+33 ore di potenziamento di matematica) nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 (+1 di potenziamento di matematica) ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diversi tipi di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare i pensieri scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Le finalità educative del Liceo classico hanno riguardo alla maturazione umana e culturale di ogni alunno, l'acquisizione della personale autonomia critica attraverso l'assunzione di consapevolezza della propria identità adolescenziale in rapporto con la società contemporanea e in vista del futuro inserimento nel mondo universitario e del lavoro.

A queste finalità hanno concorso tutte le discipline, pur nelle loro concezioni e nelle loro motivazioni, sviluppando in essi la capacità:

- di ragionare deduttivamente e induttivamente, in modo coerente e argomentato;
- di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;

3.1 Composizione Consigli di classe

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
Francesco Massanova	Dirigente Scolastico	
Guercio Alfonso	Docente	Lingua e cultura latina. Lingua e cultura greca
Amato Rita	Docente	Lingua e cultura italiana
Alberti Giovanni	Docente	Storia-Filosofia
Tosto Marilena	Docente	Matematica-Fisica
Palo Tiziana	Docente	Storia dell'arte
Trotta Antonio Felice	Docente	Lingua e cultura inglese
Capitani Luigi	Docente	Scienze motorie
Sica Concepita	Docente	Religione
Scarpa Milva	Docente	Scienze naturali

3.2 Continuità docenti

Disciplina	3 ^a Classe	4 ^a Classe	5 ^a Classe
Lingua e cultura greca	Gregorio Francesca	Guercio Alfonso	Guercio Alfonso
Lingua e cultura latina	Rizzo Maurina	Guercio Alfonso	Guercio Alfonso
Lingua e cultura italiana	Amato Rita	Amato Rita	Amato Rita
Storia-Filosofia	Scarpitta Pamela	Petrone Francesco	Alberti Giovanni
Matematica-Fisica	Tosto Marilena	Tosto Marilena	Tosto Marilena
Storia dell'arte	Longobardi Liberina Luciana	Longobardi Liberina Luciana	Palo Tiziana
Lingua e cultura inglese	Trotta Antonio Felice	Trotta Antonio Felice	Trotta Antonio Felice
Scienze naturali	Scarpa Milva	Scarpa Milva	Scarpa Milva
Scienze Motorie	Capitani Luigi	Capitani Luigi	Capitani Luigi
Religione	Sica Concepita	Sica Concepita	Sica Concepita

3.3 Composizione e storia della classe

La classe III B è costituita da 16 alunni, 9 ragazze e 7 ragazzi, provenienti da Vallodella Lucania e da paesi limitrofi. Gli alunni tutti regolarmente frequentanti, provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo e hanno costituito un gruppo classe abbastanza compatto, in virtù di una naturale predisposizione al rispetto reciproco e alla correttezza nei rapporti interpersonali, sia con i docenti che nel corso del quinquennio sono susseguiti, sia tra di loro.

Nel corso degli anni questa Classe, seppure messa alla prova da due anni di didattica a distanza a causa della pandemia, è cresciuta in impegno e nel misurarsi anche con diverse esperienze culturali importanti.

Grazie all'abilità di adattarsi ad insegnanti e metodologie didattiche diverse, gli alunni hanno partecipato in maniera adeguata e ognuno secondo le sue capacità alle attività programmate, mostrando attenti e motivati.

Alla fine di questo ultimo anno, per quanto riguarda gli obiettivi didattici raggiunti, si può affermare che la classe si presenta così strutturata:

Una parte degli alunni è distinta per impegno e per capacità di analisi e elaborazione dei temi trattati nelle varie discipline. La preparazione generale risulta quindi ottima e in alcuni casi rafforzata da approfondimenti personali e supportata da ottime abilità argomentative e buone capacità critiche.

Un secondo gruppo è costituito da una fascia di allievi volenterosi e puntuali nello studio, attenti in classe ed autonomi nell'acquisizione critica. Hanno mostrato di saper operare in modo conforme alle richieste e si è impegnato a consolidare competenze e conoscenze. La preparazione generale risulta complessivamente buona come buona risulta essere l'abilità argomentativa.

Pochi studenti hanno raggiunto in maniera complessivamente sufficiente gli obiettivi disciplinari nonostante un impegno non sempre costante. I discenti opportunamente guidati e sollecitati, hanno fatto registrare sostanzialmente progressi rispetto ai livelli di partenza.

Il Consiglio di classe si sente comunque di affermare, con convinzione e con onestà, che tutti gli allievi, in rapporto ai livelli di partenza, anche se con ritmi differenti e pur presentando diversità nell'atteggiamento, nell'impegno e nel rendimento, hanno compiuto un significativo percorso personale di crescita umana, civile e culturale.

Sotto il profilo disciplinare, gli allievi hanno tenuto un comportamento sempre corretto e responsabile raggiungendo in maniera soddisfacente gli obiettivi educativi generali.

Ben integrati all'interno del contesto della classe, disponibili al confronto e collaborativi, in nessun caso sono nati protagonisti di comportamenti irriverenti.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE. INDICAZIONI GENERALI: ATTIVITÀ

DIDATTICA

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La metodologia didattica adottata ed attuata nel nostro Istituto mira a promuovere uno studio che coinvolga l'alunno in maniera attiva, ponendolo al centro dell'azione e dei dialoghi formativi.

Per questo motivo, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (come sancita dalla Carta Costituzionale - art.33), gli apprendimenti individuali sono stati potenziati attraverso strategie che, affiancando la tradizionale lezione frontale, hanno privilegiato sempre il continuo dialogo tra docente e alunno.

A questo scopo sono state adoperate varie metodologie:

- **Lezione frontale** che, tuttavia, ha previsto in sé anche fasi "interattive" in modo da stimolare l'attenzione, la concentrazione e l'interesse degli alunni.

Si è proceduto per schematizzazioni, esposizione di nuclei concettuali, riservando approfondimenti, riflessioni, applicazioni alle altre fasi di lavoro.

- **Lezione interattiva:** si è avuta cura di sollecitare l'intervento degli alunni, chiedendo loro non solo suggerimenti in merito all'impostazione ed allo svolgimento di testi di varia natura, ma anche integrazioni, deduzioni, conclusioni con la guida dell'insegnante.
- **Cooperative Learning:** Gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente, collaborando in vista di un apprendimento cooperativo e acquisendo maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- **Esercitazioni individuali di gruppo:** per consolidare e fissare quanto appreso.

Nei precedenti anni scolastici a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, la scuola ha adottato strumenti e strategie per far fronte alla situazione sanitaria. Sin da subito, sulla base delle indicazioni ministeriali (DPCM del 03 marzo 2020 successivi) si è attivata garantendo la continuità didattica attraverso:

- **Didattica a distanza (DAD)**, in modalità

Asincrona (attraverso le specifiche funzioni del registro elettronico - piattaforma Sissiweb)

Sincrona (attraverso l'applicazione Hangouts Meet della piattaforma Google Suite for Education della Scuola)

- **Didattica integrata digitale (DID)**

con la partecipazione contemporanea degli alunni in presenza e quelli affetti da Covid-19 a remoto

Al fine di coinvolgere e supportare gli studenti in questa fase difficile ed inaspettata, gli insegnanti hanno organizzato video lezioni programmate svolte col supporto di materiale digitale; hanno assegnato e corretto esercitazioni e/o verifiche anche attraverso i canali informatici ufficiali; hanno assegnato i compiti con l'utilizzo del registro elettronico; hanno integrato le spiegazioni con materiale semplificato, mappe concettuali, Power point, lezioni su YouTube. Inoltre hanno sempre preso in considerazione il disagio e le difficoltà degli alunni legati a connessione e volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato. Per tali ragioni spesso il lavoro da svolgere a casa è stato alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescritto di alcuni compiti o dal rispetto di rigidità scadenze.

L'offerta dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide", così com'è stata pianificata negli indirizzi di studio attivati, mira a promuovere sul piano formativo:

- Lo sviluppo integrale della personalità degli allievi e la formazione di mentalità aperte, in grado di vivere pienamente il presente e progettare il futuro;
- L'acquisizione di autonomia di giudizio, capacità critiche e di gestione organica, chiara e coerente delle conoscenze e delle metodologie d'analisi;
- Capacità di dialogo e confronto con gli altri (anche in una prospettiva europea);
- Sensibilizzazione al rispetto della natura e dell'ambiente;
- Acquisizione di metodi e strumenti interpretativi del reale per una visione unitaria del sapere in una coerente sintesi culturale.
- Potenziamento del raccordo con il mondo del

lavoro a perseguire come **Obiettivi trasversali**

a) Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e per prevenire (più che per recuperare nel caso della nostra scuola) l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo.

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (Recupero in itinere, Sportello di ascolto, Corsi di Recupero)

b) Realizzazione di un'idea di scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (viaggi di istruzione, visite guidate, teatro, poesia, certificazioni in lingua inglese, attività sportive, laboratori)

c) Potenziamento delle competenze degli studenti:

- sul piano educativo:
 - Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
 - Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria,
 - Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica;
- sul piano della formazione culturale:
 - Comprendere e decodificare messaggi più o meno complessi;
 - Conoscere i dati informativi trasmessi;
 - Sapere applicare quanto appreso e sapere apprendere mediante il "fare";
 - Chiarire gli aspetti significativi di un problema;
 - Approfondire i contenuti di problemi e teorie;
 - Rielaborare in ambito disciplinare;
 - Rielaborare in ambito interdisciplinare;
 - Procedere ad una rielaborazione personale critica e creativa

d) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

(Certamina, Certificazioni esterne delle lingue straniere, Olimpiadi di Italiano)

5.1.PCTO:triennio

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL):

Alla luce della Guida operativa per la scuola, elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, l'Istituto ha individuato dei percorsi che hanno tenuto conto della missione generale dell'istruzione e della formazione.

Obiettivi individuati:

- sviluppo della cittadinanza attiva
- sviluppo personale e il benessere
- incremento delle abilità trasversali, tra cui quelle digitali
- costruzione di nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-impeditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, con il supporto di metodologie e strumenti utili a percepire anticipatamente i problemi, le tendenze o i cambiamenti futuri, al fine di pianificare le azioni opportune in tempo, sviluppando flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro. Nella prospettiva europea, questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo: "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio-economici" del novembre 2012, la Commissione europea ha chiarito meglio gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare, è stata sollecitata la promozione:

- dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;
- di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula delle competenze);
- della mobilità, attraverso il programma "Erasmus per tutti", ora "Erasmus+", lanciato nel 2014.

La nostra Istituzione scolastica pertanto si è proposta di costituire una rete di legami e collaborazioni con altre scuole e con le strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci, finalizzati a garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti hanno potuto sviluppare.

Per attuare questo punto, si è partiti da una ricognizione dei fabbisogni formativi sul territorio, sulla base non solo delle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola (indagini Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Alma laurea, Alma diploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle partisociali ecc.).

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola ha individuato le realtà con le quali avviare collaborazioni che hanno assunto sia la forma di accordi di ampio raggio, sia di convenzioni

operative specifiche.

I soggetti individuati per la classe III B sono stati i
seguenti: Soprintendenza ai beni culturali ed archeologici;
Musei, Enti ed Associazioni culturali presenti sul territorio.

A.S.	Progetto	Classe		Tutor		Periodo
2021/22	Giornate FAI di primavera. Apprendisti Ciceroni	IIIB	Lentiscosa	Gregorio Francesca	50	Gennaio-Maggio
2021/22	AIGU on the road. Dietamediterranea	IIIB	Pollica	Scarpa Milva	30	Marzo-Dicembre
2022/23	Corso sulla sicurezza	IIIB	Piattaforma Miur		10	Settembre -Dicembre

Ore totali effettuate 90.

Il progetto PCTO "Apprendisti Ciceroni" per le "Giornate Fai di Primavera" è stato articolato in tre parti: preparazione in classe, sopralluogo presso i siti di interesse storico e artistico individuati dal Fai ed esecuzione del progetto Apprendisti Ciceroni nelle giornate Fai di primavera il 26 e 27 Marzo 2022. Gli studenti sono stati impegnati presso il seguente sito: Chiesa S. Maria ad Martyres in Lentiscosa.

Si è trattato di un progetto di cittadinanza attiva volto alla conoscenza dei luoghi di rilevanza storica presenti sul territorio nazionale.

La formazione degli studenti è pensata come una esperienza continuativa durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e nei principali eventi nazionali FAI.

Il progetto PCTO "Dieta mediterranea" si è articolato in due parti: visita, con dimostrazione pratica della preparazione di prodotti tipici della dieta mediterranea, all'associazione AIGU presso il castello di Pollica, e preparazione in classe di: (1) articoli con la descrizione dell'esperienza vissuta, (2) un video sull'esperienza di Pollica, (3) creazione di un profilo Instagram per la pubblicizzazione dei prodotti della dieta mediterranea.

Le discipline coinvolte nei suddetti percorsi sono diverse: la letteratura italiana, la letteratura greca e latina, l'educazione civica, la storia e la filosofia, la lingua e la cultura inglese. Discipline di ambito umanistico in linea con il percorso di studio degli alunni.

Il corso sulla Sicurezza si è svolto sulla piattaforma

del MIUR: Profilo formativo di riferimento

Trattandosi di un progetto a figure coinvolte e di esperti non sono state diversificate: archeologi, docenti di lettere, restauratori, docenti di filosofia e di diritto, esperti di cucina mediterranea, nutrizionisti.

Modalità del percorso:

- Valorizzazione dei beni artistico-archeologici, attraverso attività laboratoriali di studio, di ricerca e di produzione scritta.
- Rivalutazione di luoghi di interesse storico-archeologico, simbolo della cultura mediterranea e del pensiero filosofico occidentale con particolare riferimento alla Magna Grecia
- Rendere gli alunni "ambasciatori di cultura e dialogo".
- Rivalutazione dei luoghi e delle ricette della dieta mediterranea e i benefici che ne derivano.

ATTIVITA' E PROGETTI

4. ATTIVITA' E PROGETTI

I docenti nel corso dei cinque anni hanno puntato sulle seguenti azioni per attuare il successo formativo degli alunni:

- **Attività di recupero e potenziamento**
 - **Recupero in itinere** per tutte le discipline. In orario curricolare sono state previste lezioni ed esercitazioni di ripasso e consolidamento.
 - **Corsi di Recupero** Per gli allievi in situazione di disagio scolastico o di difficoltà, sono stati attivati, seguendo procedure deliberate dal Collegio dei Docenti, interventi didattici ed educativi integrativi. I corsi sono tenuti di pomeriggio e per gruppi ristretti di studenti della stessa classe o di classi parallele e livelli omogenei.
 - **Recupero debiti**

Le attività di recupero sono state parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa e sono state indirizzate agli studenti che presentavano insufficienze, sia al termine del trimestre che alla fine del pentamestre.

Dopo gli interventi di recupero e dei debiti del trimestre, il discente non è sottoposto a verifiche intermedie nell'ambito delle attività curricolari, al fine di accertare il recupero o meno delle carenze riscontrate;

A fine anno scolastico invece il consiglio di classe ha provveduto ad informare le famiglie degli studenti che hanno fatto registrare ancora insufficienze in una o più materie, e hanno rimandato la decisione di promuoverli ad una data successiva e comunque, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, previo accertamento dell'avvenuto superamento del debito.

- **Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa, esperienze extracurricolari e di orientamento**

La classe oltre ai percorsi curricolari delle varie discipline, ha partecipato nell'arco del triennio alle seguenti attività:

Olimpiadi d'Italiano.

Incontri filosofici ad Ascea (Fondazione Alario).

Giornata della Poesia organizzata dall'Istituto.

Giornate dell'arte organizzate dai rappresentanti dell'Istituto in collaborazione con altre scuole di Vallodella Lucania.

Organizzazione dell'Open Day dell'Istituto.
 Viaggio d'istruzione in Sicilia.
 Incontro con gli autori.
 Partecipazione al "Dante di"
 Visione de "Il Simposio" di Platone presso la Fondazione Alariodi Ascea.
 Partecipazione alla redazione dei Quaderni del Parmenide.
 Orientamento presso le Università degli Studi di Salerno e di Napoli.
 Orientamento per l'Università Pegaso.
 Visita Museo di Napoli.
 Incontro con i rappresentanti del nucleo tutela beni artistici.
 Presentazione di un libro a Policastro.
 Partecipazione di alcuni studenti al progetto Erasmus a Malta.
 Partecipazione di alcuni studenti alle vacanze studio in Inghilterra.

- **Attività progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"**

L'educazione alla **cittadinanza attiva** e alla **legalità** è uno degli obiettivi fondamentali della nostra istituzione scolastica. La Scuola ha la responsabilità di educare i giovani alla società attivando una concreta azione di educazione alla legalità, diffondendo un'autentica cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, che consente l'acquisizione di un'azione più profonda dei diritti di cittadinanza, che aiuta a comprendere i fondamenti giuridici della vita personale e sociale e che sviluppa la consapevolezza di libertà, solidarietà, sicurezza, dignità non vanno considerate condizioni acquisite definitivamente, ma vanno perseguite, volute e protette.

Ne sono strumenti:

- L'azione didattica quotidiana con l'impegno a favorire l'apprendimento e il rispetto delle regole di vita comune
- La riflessione teorica sulla legge e sul diritto emersa dagli studi delle varie discipline
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture
- il sostegno dell'assunzione di responsabilità
- la solidarietà
- la cura dei beni comuni
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- percorsi e progetti specifici di educazione alla legalità

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, la scuola ha sviluppato un curriculum di 33 ore spalmato su tutte le discipline articolato sui tre nuclei concettuali fondamentali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

Nello specifico si rimanda al punto 7.

- **Percorsi interdisciplinari**

Come previsto dalle programmazioni dipartimentali dell'Istituto, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, anche in considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha approfondito, nel corso dell'anno, diversi nuclei tematici, parte integrante dei singoli programmi curriculari, che, in un'ottica di maggiore efficacia dell'azione formativa, puntassero ad una didattica collaborativa tra docenti e studenti, ovviamente, tra docenti e studenti.

Le macroaree trasversali individuate dal Consiglio sono state le seguenti:

Il rapporto uomo-natura

La crisi delle certezze: apparenze e realtà

Il tema della morte

Il rapporto tra l'uomo e il tempo

INDICAZIONIDELLESINGOLEDISCIPLINE

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Inglese.

Docente: Antonio Felice Trotta

COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli allievi riescono ad utilizzare la lingua straniera, avvalendosi di un uso sempre più consapevole di strategie comunicative efficaci e della riflessione sugli usi linguistici, per un sempre più ampio numero di scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione).

Comprendono in modo globale, selettivo e dettagliato testuali e scritti su argomenti diversificati e via via attinenti alle aree di interesse del Liceo Classico e producono testuali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni con sufficiente padronanza grammaticale e lessicale. Partecipano ed interagiscono in discussioni e comunicazioni in maniera adeguata al contesto, sostengono opinioni con le opportune argomentazioni acquisite e utilizzano le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio. Hanno approfondito aspetti culturali, letterari, artistici e sociali relativi al Regno Unito e agli U.S.A. Riescono a leggere, analizzare e interpretare documenti scritti e testi letterari mettendoli in relazione tra loro e con i relativi contesti storico-sociali.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

England during the First world war.

The Irish problem and the partition

The Modernism and Imagism

J. Joyce : life and works. Ulysses. The stream of consciousness. The interior monologue.

T.S. Eliot: life and works. The Waste land.

V. Woolf: life and works. Mrs Dalloway

The jazz age and the roaring twenties. the Lost Generation.

The American and the British societies between the wars. The crash of Wall Street.

The dystopian novel.

G. Orwell: life and works. 1984.

The English and American society after II world war.

J. Kerouac: life and works. On the road.

Ripetizione delle principali funzioni e strutture grammaticali.

Argomenti di Educazione Civica (3 ore nel Pentamestre).

Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum.

Habeas Corpus Act.

The Petition of Rights.

The Bill of Rights.

The Declaration of Independence of the USA.

The Universal Declaration of Human Rights.

The Welfare State.

ABILITA'

Nel processo di apprendimento della lingua Inglese, gli allievi hanno sviluppato le quattro abilità : listening, reading, speaking e writing.

Listening

Gli allievi riescono a comprendere dialoghi, interviste e conversazioni, argomenti familiari e non familiari riconoscendone il significato generale, sia le informazioni specifiche.

Reading

Comprendono diverse tipologie di testi e documenti scritti, compresi testi letterari.

Leggono in modo autonomo, usando le diverse strategie di lettura e di comprensione, applicandole ai diversi testi e scopi.

Speaking

Gli studenti riescono a produrre riassunti, simulazioni di situazioni/funzioni comunicative; producono descrizioni ed esposizioni chiare e strutturate su argomenti di ordine familiare; interagiscono con adeguate spontaneità e scioltezza, usando l'appropriato livello di formalità, esponendo con chiarezza i punti di vista e sostenendoli con opportune spiegazioni ed argomentazioni; producono una sintesi coerente di testi diversificati e analisi testuali e rispondere a domande su un documento scritto, un testo letterario relativo al contesto storico-culturale.

Writing

Gli allievi riescono a produrre descrizioni, esposizioni, riassunti, brevisaggi, relazioni, commenti, lettere formali e informali, mail, diari; producono brevi testi coesi, coerenti e articolati su diversi argomenti, sia astratti che concreti, relativi al proprio campo di interesse e alle aree di interesse del liceo classico producono elaborati scritti relativi a testi anche letterari e ai corrispondenti periodi storico-culturali.

METODOLOGIE

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato improntato sul concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici come strumento e non fine immediato di apprendimento.

Il ruolo dell'insegnante è stato quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare con gli alunni affinché fossero quest'ultimi a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante ha :

- a) coinvolto gli allievi mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci anche facendo uso dei sussidi e delle nuove tecnologie (visione di trasposizioni cinematografiche, ascolto di materiali audio, utilizzo di lavagne interattive e dei laboratori linguistici e multimediali);
- b) informato gli alunni degli obiettivi che si intendevano raggiungere, enunciando gli scopi per cui si era chiamato ad assolvere uno specifico compito;
- c) approfondito contenuti che, per quanto possibile, fossero vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

L'attività didattica è stata svolta quanto più possibile nella lingua straniera; all'alunno è stata data ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e, in alcuni casi, tollerando l'errore che non compromette il messaggio, al fine di

incoraggiarla nella sua produzione. È stato dato ampio spazio alle abilità orali in parallelo alla cura della lingua scritta, intesa sia come rinforzo del lavoro orale che come abilità autonoma. Per qualche concerne la lettura sono stati usati materiali calibrati alle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi fossero inferibili dal contesto di presentazione, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici.

La riflessione sulla lingua è stata realizzata su base comparativa, tenendo presente che lo studio della grammatica non costituisca un processo isolato rispetto alle attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, ma fosse parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa.

La funzione della lingua ha fatto scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

Per quanto riguarda lo studio della cultura e letteratura straniera nella classe finale del Liceo Classico, il momento rilevante è stata la comprensione e l'apprezzamento del testo letterario, presentato proponendo attività che ne motivino e facilitino l'analisi e l'interpretazione, mettendo in luce le componenti di ordine retorico, linguistico e tematico. L'approccio è stato flessibile: cronologico, testuale per genere o tematico, accompagnato da riflessioni sul contesto in cui l'opera si è formata, non limitate agli eventi storici, ma comprensive delle tensioni sociali e degli aspetti culturali che caratterizzano un'epoca. Si è sviluppato in parallelo sia la competenza linguistica che la competenza letteraria favorendo una crescita adeguata delle abilità linguistiche: listening, speaking, reading and writing.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto di alcuni fattori costitutivi della competenza, come la capacità di utilizzare un concetto o un'abilità in ambiti diversi da quelli in cui essi sono stati costruiti, le abilità cognitive e metacognitive, le componenti critiche di natura affettiva e motivazionale. Le fonti informative sulle quali esprimere un giudizio di competenza sono state individuate in tre ambiti: quello tradizionale, legato ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito; quello relativo a come lo studente ha raggiunto i risultati; quello relativo alla capacità dello studente di spiegare e motivare le scelte fatte e le procedure seguite.

Le prove orali sono svolte con esposizione su un tema dato e interazione tra studenti e l'insegnante, interventi personali durante le attività di classe, domande flash e la correzione di lavori svolti a casa. Sono stati tenuti in considerazione: la conoscenza degli argomenti trattati, l'intelligibilità e la correttezza del discorso, la capacità di esprimersi in modo articolato e di esprimere giudizi motivati.

Per le prove scritte si è tenuto conto del rispetto della consegna, dell'apertezza del contenuto, della coerenza, della coesione e della correttezza morfo-sintattica.

La valutazione delle prove scritte e orali è avvenuta mediante un punteggio riportato in decimi.

Nella valutazione finale si tiene conto di fattori, come: l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, i miglioramenti ottenuti in relazione ai livelli di partenza e la puntualità nel rispettare le scadenze scolastiche. Fa parte della valutazione anche l'osservazione in itinere.

Per quanto riguarda la verifica sommativa, nel trimestre sono svolte due verifiche scritte ed una orale mentre nel pentamestre tre verifiche scritte e due orali.

Nei colloqui l'allievo ha sostenuto una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione esponendo testuali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo comprendendo e analizzando testi letterari collocandoli nel contesto storico-culturale ed esprimendo opinioni su vari argomenti.

Per la tipologia delle verifiche scritte sono proposti questionari a risposta aperta, composizioni traccia, test e prove strutturate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto/10	Conoscenze	Abilità	Competenze
0-1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Anche se guidato non riesce ad orientarsi.	Nessuna	Nessuna
3	Conoscenze frammentarie e lacunose.	Applica le conoscenze minime se guidato ma con errori sostanziali: Si esprime in modo scorretto ed improprio;	Nessuna
4	Conoscenze lacunose e parziali	Applica le conoscenze con imperfezioni: si esprime in	Mal organizza un contenuto, non riesce a schematizzare, riorganizzare ed elaborare in L2.

		modo impreciso. Compie analisi lacunose	
5	Conoscenze limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni; si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali. E' in grado di spiegare, riassumere, illustrare superficialmente un contenuto	Esprime, gestisce con difficoltà situazioni semplici e nuove: Organizza un contenuto, un'idea nuova in modo superficiale
6	Conoscenze complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni cavando e nelle varie situazioni che si presentano.
7	Conoscenze complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora le informazioni e i contenuti appresi in modo corretto. Gestisce nuove situazioni in modo accettabile. E' in grado di esprimere giudizi in L2 sui contenuti presentati.
8	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete, coglie implicazioni	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo. E' in grado di prendere parte ad una conversazione utilizzando la L2 in modo corretto.
9/10	Conoscenze complete, organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Espone in modo scorrevole utilizza	Sa rielaborare, sintetizzare i contenuti disciplinari in modo autonomo e critico.

		<p>ndo un lessicoappropriat o.</p>	
--	--	--	--

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

-**Libro di testo:** Amazing Minds, di M. Spicci, T.A. Shaw; 2; PEARSON Ed.

-**Materiali forniti dal docente.**

-**Risorse online.**

Prof Antonio Felice Trotta

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Maggiore padronanza di sé e ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive;
- Conoscenza di alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività sportive di livello intenso;
- Maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché partecipazione ed organizzazione di competizioni sportive nella scuola;
- Osservazione ed interpretazione dei fenomeni legati al mondo sportivo;
- Presa di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale;

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

CONOSCENZE

- Definizione e classificazione del movimento;
- Capacità di apprendimento e controllo motorio.
- I muscoli e la loro azione;
- Le variazioni fisiologiche indotte nell'organismo da differenti attività sportive;
- Apparato respiratorio ed esercizio fisico;
- Le regole degli sport praticati;
- Le capacità tecniche e tattiche negli sport praticati.
- La tattica di squadra delle specialità praticate;
- I ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo.
- L'aspetto educativo e sociale nello sport;
- Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche, sociali.
- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.

UDA

UDA N° 1: IL MOVIMENTO

- Il riscaldamento, le modificazioni fisiologiche, le fasi del riscaldamento, le capacità motorie: capacità coordinative e capacità condizionali.

UDA N°2: LO SPORT:

- L'atletica leggera e le sue specialità: i salti in elevazione (salto in alto e con l'asta); i salti in estensione (salto in lungo e triplo); i lanci (giavellotto, martello, disco, getto del peso); le

gare di velocità (100 mt. 110 mt a ostacoli, staffette 4x100 e 4x400).

UDA N° 3: IL CORPO UMANO:

- L'apparato cardiocircolatorio;
- L'apparato respiratorio;
- Lo sport e la salute;
- I principi nutritivi;
- I traumi sportivi e nozioni di primo soccorso

UDAN° 4: METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO

- il principio dell'omeostasi e la super compensazione;
- l'allenamento sportivo e gli adattamenti a carico degli apparati e sistemi

UDA N° 5: SPORT IN AMBIENTE NATURALE:

- La tutela ambientale nell'organizzazione di eventi sportivi

UDA N° 6: LO SPORT NELLA SOCIETA'

- L'evoluzione storica del concetto di corpo nella cultura e nella filosofia.
- Sport e doping.
- Lo sport nell'arte-
- Lo sport nella Costituzione e nella Legislazione Italiana:
- Il sistema sportivo Nazionale ed Internazionale;
- Il fumo, l'alcol ed i giovani

UDA N° 7: LO SPORT NELLA STORIA

- Le Olimpiadi Antiche e moderne
- Lo Sport e il fascismo

ABILITA'

- Rispondere adeguatamente a diversi stimoli motori;
- Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi.
- Interpretare criticamente un avvenimento o un evento sportivo e i fenomeni di massa legati all'attività motoria.
- Eseguire esercizi utilizzando diverse modalità di allenamento;
- Individuare i muscoli agonisti, antagonisti, e sinergici nei principali movimenti;
- Partecipare attivamente nel gioco, assumendo ruoli e responsabilità tattiche;

METODOLOGIE

Nelle scelte metodologiche si sono privilegiati essenzialmente i metodi classici utilizzati nelle Scienze Motorie:

1. metodo globale - analitico - sintetico
2. metodo direttivo - soluzione di problemi e scoperta guidata

Da un punto di vista generale sono state utilizzate delle esercitazioni motorie che hanno seguito una determinata sequenza e rispettato la gradualità dell'apprendimento "dal facile al difficile" in modo da consentire il raggiungimento delle competenze e conoscenze desiderate graduate per complessità (da

semplici ad estremamente complesse).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ciò che concerne la valutazione si è tenuto conto di due aspetti ed in particolare:

- Il processo di apprendimento, ovvero l'intero percorso seguito dall'alunno per sviluppare la competenza attraverso la predisposizione di un assiduo processo di valutazione non solo dello sviluppo del prodotto ma anche delle modalità con cui esso è stato conseguito, vale a dire l'impegno, la motivazione, le strategie metacognitive, il ruolo sociale assunto, la consapevolezza nell'operare, in sostanza l'atteggiamento verso la disciplina;
- Il rendimento scolastico complessivo attraverso la predisposizione di indicatori di competenza osservabili, al fine di poter esprimere, al termine di ogni periodo scolastico, le valutazioni complessive e sintetiche. Di seguito una tabella contenente i livelli di padronanza delle competenze della disciplina con relativa valutazione numerica corrispondente

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE/VALUTAZIONE NUMERICA

Voto	≤5	6	7	8	9/10
Descrittore	Padroneggia in modo parziale e limitato le conoscenze e le abilità. Non sempre esegue i compiti richiesti e quando li esegue ha bisogno di stimoli e sollecitazioni continui.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e le abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti:</i> assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; e in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; e in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo in uso nella classe;
- Documenti di presentazione (Power Point);
- Test motori d'ingresso, in itinere e finali;
- Verifiche orali;
- Osservazioni sistematiche durante le esercitazioni pratiche;
- Colloqui con gli alunni per rilevare il livello di autostima ed autovalutazione degli apprendimenti.

Prof. Luigi Capitani

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

COMPETENZE RAGGIUNTE

Il 30 % degli alunni elabora sufficientemente le informazioni, anche se a volte è impreciso nella sintesi e possiede un metodo di lavoro non sempre organico.

Il 40 % si fa notare per qualche intervento critico e pertinente, analizzando i contenuti e apportando considerazioni personali.

Il 30% si caratterizza per innumerosi punti originali, critici e pertinenti, esposti con argomentazioni, linguaggio specifico ed eloquio brillanti.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Gli itinerari didattici della biologia hanno puntato a sviluppare le tematiche essenziali, i criteri di selezione delle tematiche, la loro strutturazione ed organizzazione sono stati stabiliti a seconda dell'importanza degli argomenti che consentono di individuare le strutture portanti della materia e le analogie con quelle delle altre discipline scientifiche e non. Perciò sono stati studiati i seguenti contenuti, organizzati in moduli, ognuno dei quali suddiviso in unità didattiche .

Scienze Naturali

Biomolecole: caratteristiche generali

I gruppi funzionali

Le macromolecole biologiche si formano per condensazione e si scindono per idrolisi

I Carboidrati: struttura e funzioni

Monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi

Legame glicosidico

Le proteine: caratteristiche generali

Gli amminoacidi

Struttura delle proteine: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria

La specificità di una proteina

Enzimi

La denaturazione

La quarta classe di molecole biologiche: gli acidi nucleici

Basiazotate: puriniche e pirimidiniche

Nucleotidi

Acido fosforico e gruppo funzionale fosfato

Legame fosfoesterico

Le basi chimiche dell'ereditarietà
Il "fattore di trasformazione" di Griffith
La specificità di un acido nucleico in una sequenza di suoi nucleotidi
La composizione chimica del DNA
Modello a doppia elica di Watson-Crick
La struttura molecolare del DNA
La struttura del DNA è correlata alla sua funzione
Stabilità della doppia elica
Il nucleo della cellula eucariote
Ciclo di vita di una cellula
Fase S
Duplicazione del DNA
Meccanismo di duplicazione del DNA
Frammenti di Okazaki e telomeri

ABILITA'

Il 30 % non commette errori di rilievo nell'esecuzione di compiti semplici ed è in grado di applicare contenuti e procedure acquisiti in situazioni nuove, poco complesse.

Il 40% applica correttamente principi, concetti teorici nel risolvere problemi e situazioni nuove.

Il 30% è sicuro ed autonomo nell'applicazione di teorie e principi in contesti problematici del tutto nuovi e complessi.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati affrontati mediante lezioni frontali e dialogate, quando è stato possibile sono state utilizzate strategie di insegnamento motivanti e coinvolgenti come DVD, fotocopie, esercitazioni in classe attraverso dei test ecc. Si è cercato di analizzare i problemi in modo ragionato; distinguendo fra osservazioni, fatti, ipotesi e teorie. Pertanto, per facilitare non solo l'acquisizione dei contenuti, ma soprattutto per privilegiare la riflessione e lo studio critico degli argomenti del programma, sono state fatte delle discussioni in classe attinenti agli argomenti trattati al momento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VO TI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1/2	Non possiede una conoscenza delle tematiche culturali	Non è in grado di utilizzare dati neanche se forniti.	Risultato totalmente assente rispetto al contesto
3	Ha acquisito una conoscenza scarsa e approssimativa	Non è in grado di utilizzare le sue conoscenze né dati neanche se guidato	Si adegua passivamente alle idee e proposte altrui.
4	Ha acquistato una conoscenza lacunosa e approssimativa delle tematiche	Commette frequenti errori nell'esecuzione di semplici problemi utilizzando dati disponibili	Si adegua passivamente alle idee e proposte altrui
5	Ha acquisito una conoscenza incerta e/o superficiale	In situazioni semplici, commette qualche errore	Tende più a ripetere che ad offrire una rielaborazione
6	Gli elementi basilari del programma svolto risultano sufficienti	Non commette errori di rilievo nell'esecuzione di compiti	Tende a rielaborare originali dei dati
7	Possiede una conoscenza completa dei contenuti culturali proposti.	E' in grado di applicare contenuti e procedure acquisiti in situazioni nuove	Si fa notare per qualche intervento critico e pertinente
8	Ha acquisito una conoscenza approfondita e organica dei contenuti	Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni complesse.	Si caratterizza per i suoi abitudini puntuali e personali
9/10	Ha acquisito una conoscenza approfondita e organica delle tematiche svolte derivanti dall'attività partecipativa al dialogo educativo e da studio personale.	E' sicuro e autonomo nell'applicazione di teorie e principi in contesti problematici del tutto nuovi e complessi.	Si caratterizza per numerosi punti originali, critici e pertinenti, esposti con argomentazioni, linguaggio specifico ed eloqui brillanti

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

I libri in adozione: Valitutti, Taddei, Kreuzer, Massey, Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum, "Dal carbonio agli OGM", editore Zanichelli, Sadava, Heller, Gordon, "Le basi molecolari della vita e dell'evoluzione", editore Zanichelli.

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

La classe mi è stata affidata per l'insegnamento di Italiano dal IV ginnasio ma con una pausa al secondo anno. Gli studenti sin dall'inizio hanno manifestato livelli diversi di apprendimento. La strutturazione della didattica in moduli è stata finalizzata a valorizzare maggiormente le potenzialità degli alunni. Al fine di incentivare e favorire l'impegno degli studenti, si è costantemente rafforzato il consolidamento del metodo di studio e l'approfondimento dei contenuti in una prospettiva interdisciplinare. La maggior parte degli alunni (60%) mostra di possedere pienamente le competenze espressive indispensabili per gestire l'interazione verbale ed è in grado di produrre testi in base ai diversi scopi comunicativi. Sa collocare nello spazio e nel tempo i fenomeni letterari trattati, è in grado di argomentare e mostra l'attitudine a fornire un'interpretazione personale. Le capacità critiche, valutative ed elaborative maturate dagli studenti rappresentano una estensione delle conoscenze e si esplicano nella capacità di muoversi con autonomia di giudizio in contesti diversi ricorrendo proprio agli apprendimenti acquisiti nel corso del triennio.

La restante parte della classe (40%) ha elaborato in maniera autonoma ed unitaria gli stessi contenuti disciplinari appresi. Riesce a organizzare una sintesi e un percorso effettuando gli opportuni collegamenti con le altre discipline adoperando tecniche espressive adeguate allo scopo; ha capacità di utilizzare e produrre testi multimediali.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Modulo I

Ugo Foscolo, la vita e la personalità

Le opere

Le Ultime Lettere di Jacopo Ortis

- L'incipit del romanzo
- Il Bacio e le Illusioni
- La lettera da Ventimiglia

I Sonetti e le Odi

- Alla sera
- A Zacinto
- In morte del fratello Giovanni

I Sepolcri

- lettura, analisi e parafrasi vv. 1- 295

Modulo II

La Cultura Romantica

I caratteri del Romanticismo italiano

Madame de Staël: Sulla maniera e la utilità delle traduzioni

G. Berchet: "La sola vera poesia è popolare"

La vita e le opere

I tratti salienti del pensiero manzoniano

La prima produzione poetica

Gliscritti di poetica

- Dalla lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia
- Dalla lettera a Cesare D'Azeglio Sul Romanticismo: "l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo".

Le tragedie *Il conte di Carmagnola* e *l'Adelchi*

- Il coro dell'atto terzo *Adelchi*
- La storia della colonna infame

Modulo III

Giacomo Leopardi

La vita e le opere

La figura intellettuale

I tratti salienti della poesia leopardiana

L'Epistolario

- Lettera a Pietro Giordani 19 Novembre 1819
- Lettera a Pietro Giordani 6 Marzo 1820
- Lettera a De Sinner del 24 maggio 1832

Lo *Zibaldone* dei pensieri

- La lugubre cognizione delle cose (*Zibaldone* 102-103; 20 gennaio 1820)
- La teoria del Piacere (*Zibaldone* 165-167; 12-13 Luglio 1820)
- La poetica del vago e dell'infinito (*Zibaldone* 514-516; 16 Gennaio 1821)
- L'antico, indefinito e infinito (*Zibaldone* 1429-1431; 1 Agosto 1821)

Le *Operette Morali* elaborazione e contenuti

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- I *Canti* e gli idilli
- Ultimo canto di Saffo vv.55 - 72
- L'Infinito
- La sera del dì di festa
- A Silvia
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La quiete dopo la tempesta
- Il Sabato del villaggio
- La ginestra

Modulo IV

Il Naturalismo Francese: i fratelli de Goncourt, Zola, Maupassant

Dal Naturalismo francese al Verismo Italiano: Luigi Capuana e Federico De Roberto

Giovanni Verga, la rivoluzione stilistica e tematica, le opere

Nedda bozzetto siciliano

- L'inizio e la conclusione di *Nedda*

L'adesione al verismo e il ciclo dei "Vinti"

- Dedicataria a Salvatore Farina e le dichiarazioni sulla poetica (Da *L'amante di Gramigna*)

- Lettera a Salvatore Paola Verdura sul ciclo della "Marea".

Le *Novelle di Vita dei Campi*

- Rosso Malpelo
- La Lupa
- Fantasticheria

Novelle Rusticane

- La Roba

- Libertà

Mastro don Gesualdo Caratteri e contenuti dell'opera

- La morte di Gesualdo

I Malavoglia Caratteri e contenuti dell'opera

- La prefazione ai *Malavoglia*
- L'inizio dei *Malavoglia*
- L'addio di 'Ntoni

Modulo V

Simbolismo e crisi della ragione

La nascita della poesia moderna: Il simbolismo e il Decadentismo europeo

Charles Baudelaire e I fiori del male

- Corrispondenze
- L'albatro
- Spleen (Spleen e Ideale, LXXVIII)

Giosuè Carducci, il professore poeta

Rime Nuove, Odi Barbare, Rime e ritmi

- San Martino
- Inno a Satana (vv.170 -200; *Levia Gravia*)
- Congedo (*Rime Nuove*)

Modulo VI

Giovanni Pascoli, la vita tra il nido e la poesia. Le opere

La poetica del fanciullino

- *Il fanciullino*
Myricae: la poetica – il simbolismo impressionistico
- La prefazione a *Myricae*
- Lavandare
- X Agosto
- Il nido
- L'assiuolo
- Temporale
- Novembre
- Il lampo
- Il tuono
- *I Canti di Castelvecchio*
- Il gelsomino Notturmo

Gabriele D'Annunzio, l'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo

Da *Primo Vere* a *Poema Paradisiaco*

- Consolazione
Le poesie. Il grande progetto delle *Laudie* la produzione tarda
Alcyone
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
Il Piacere, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità
- Andrea Sperelli
- La conclusione del romanzo
Trionfo della morte: il superuomo e l'inetto
- Il programma del superuomo (Le Vergini della roccia, libro I, cap. 1)

Modulo VII

Destrutturazione del romanzo e crisi dell'identità borghese

Le avanguardie storiche: Espressionismo, Surrealismo; Dadaismo

Il Futurismo italiano:

- Il primo manifesto del Futurismo (Filippo Tommaso Marinetti)

Luigi Pirandello

La Vita e le opere.

La formazione e le varie fasi dell'attività artistica

Il pensiero pirandelliano

- Lettera alla sorella del 31 ottobre 1886: la vita come "enorme pupazzata"
- Le "Ultime volontà" di Pirandello

La cultura di Pirandello e le prime scelte di poetica.

- La crisi di fine secolo: la "relatività di ogni cosa" (*Arte e coscienza oggi*)
Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo
- La differenza fra umorismo e comicità, l'esempio della vecchia imbellettata (Umorismo, parte seconda, cap. II)

- La "forma" e la "vita" (Umorismo, parte seconda, cap. V)

I romanzi siciliani *L'esclusa, I vecchi e i giovani*

I romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila*

Il fu Mattia Pascal

- "Maledetta sia Copernico"
- Lo strappo nel cielo di carta
- La "Lanterna di Sofia"
- L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba
Le *Novelle per un anno* dall'umorismo al surrealismo
Il treno ha fischiato

Gliscrie teatrali: *Così è se vi pare; Il Piacere dell'onestà; Il gioco delle parti*

Sei personaggi in cerca d'autore e il teatro nel teatro

Italo Svevo,

La Vita e le opere

La cultura e la poetica: l'attività giornalistica e saggistica

I caratteri dei romanzi sveviani:

Una vita: contenuti e caratteri del romanzo

Senilità: contenuti e caratteri del romanzo

- Inettitudine e "senilità": l'inizio del romanzo (cap. I)
La coscienza di Zeno: contenuti e caratteri del romanzo
- Lo schiaffo del padre (dal cap. La morte di mio padre)
- La vita è una malattia (dal cap. Psico-analisi)

Modulo VIII

La lirica tra ermetismo e allegorismo:

Giuseppe Ungaretti, formazione e poetica

L'allegria: composizione, struttura e temi

- Veglia
- Fratelli
- San Martino del Carso
- Soldati
Sentimento del tempo: composizione, struttura e temi
- La madre
- Non gridate più

L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo

- Ed è subito sera
- Uomo del mio tempo

Umberto Saba, la formazione, la poetica e la cultura

Il Canzoniere

- A miamoglie
- Tre poesie allamiabalia
- Preghiera alla madre

Eugenio Montale, la vita e le opere; la produzione poetica

Ossi di seppia

- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Non chiederci la parola

Satura

- Ho sceso andoti il braccio almeno un milione di scale

I Diari

- Spental'identità
- La bufera e altro*
- A mia madre

Modulo IX

La Divina Commedia: il Paradiso

Struttura della cantica

Temi, tempi, caratteri della cantica

- Lettura Parafrasi e analisi Canti I, III, VIII, XI, XII, XV, XVII, XXXIII (vv. 1-39)

Modulo X

Ed. Civica:

Il Sistema educativo di istruzione e formazione della Repubblica

I diritti umani, la cittadinanza e la tutela dell'infanzia

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia

ABILITA'

All'interno dei moduli didattici effettuati, nel corso dello svolgimento del programma d'Italiano, si è cercato di potenziare, nonché valorizzare le mete cognitive raggiungibili dagli studenti, ovvero le conoscenze, le competenze e le capacità.

Le conoscenze hanno riguardato le caratteristiche del periodo storico-culturale, della poetica e dell'ideologia degli autori, delle opere degli autori stessi, dell'evoluzione e dei generi sviluppati in diversi contesti.

Le abilità sono espresse, in misura diversificata, nel riuscire a saper individuare le componenti narrative e stilistiche dei testi letterari presi in esame, nonché formali.

Le competenze sono state comprovate, grazie alla mediazione delle conoscenze acquisite e delle capacità nella contestualizzazione di ogni testo, ovvero mediante il cogliere analogie e/o differenze tra testi di uno stesso autore e di autori diversi.

I predetti obiettivi sono stati considerati di pertinenza sia per quanto concerne l'ambito della acquisizione orale che della pratica scritta degli studenti.

Gli alunni hanno dimostrato di rielaborare il percorso di apprendimento attraverso un metodo di studio, variamente formativo, secondo le individualità, sul piano di una continuità e di un

approfondimento diversificato. Una parte degli studenti, motivata e costante nell'impegno, ha portato avanti una pianificazione del lavoro da svolgere, valorizzandola attraverso un metodo di studio finalizzato al raggiungimento delle mete sopra descritte, con esiti di discreto, buono e ottimo livello; altri, invece, hanno dimostrato un impegno complessivamente sufficiente.

Tutti gli alunni mostrano, seppur con livelli differenti, capacità di scrittura, di lettura e comprensione di testi.

Sono abili ad individuarne le diverse tipologie e le differenti destinazioni, sanno produrre confronti e collegamenti anche con le altre discipline. Sono in grado di analizzare un fenomeno letterario sia in termini diacronici che sincronici, mostrando capacità di esposizione orale e di argomentazione anche con l'apporto, nella maggior parte dei casi, di motivati giudizi critici.

Hanno capacità di produrre testi funzionali a veicolare dati ed informazioni anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali.

METODOLOGIE

Il sistema adottato ha fatto per sé una linea evolutiva progressiva che, partendo dalla lezione frontale, ha dapprima garantito ai ragazzi l'acquisizione dei contenuti disciplinari e progressivamente dei rapporti di causalità e interdisciplinarietà, poi ha contemplato il loro diretto coinvolgimento. Sono state costantemente privilegiate la lettura e l'analisi del testo e la contestualizzazione dei contenuti, con una proiezione della trattazione degli argomenti in una dimensione pluridisciplinare. Ogni fenomeno letterario è stato analizzato in una dimensione diacronica e sincronica. Si è costantemente proceduto al rinforzo delle padronanze delle tecniche di decodifica e di analisi di testi letterari e non, con lezioni frontali, con lezioni partecipate, con lavori di gruppo e con attività laboratoriali che potenziassero le capacità organizzative e relazionali dei ragazzi oltre che quelle prettamente cognitive.

L'attività didattica ha privilegiato la dimensione critica delle lezioni; il libro di testo ha costituito la fonte primaria di documentazione, ma si è fatto anche ricorso ad integrazioni con fotocopie, schemi, all'utilizzo della L.I.M. ed del computer.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica della preparazione degli allievi è avvenuta mediante prove orali e scritte.

Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica, ci si è proposti di accertare quanto segue:

- la conoscenza generale del programma svolto;
- la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
- la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
- la capacità di coglierne nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della prova;
- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.

Per i criteri di valutazione sono state recepite quelle indicate nel P.T.O.F. d'Istituto e formulate nelle griglie approvate in sede dipartimentale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- *Liberi di interpretare, 2 Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea.* Dal Manierismo al Romanticismo di R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese. Palumbo Editore.
- *Liberi di interpretare, Leopardi il primo dei moderni* di R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese. Palumbo Editore.
- *Liberi di interpretare, 3A Storia e*

antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea. Dal Naturalismo alle avanguardie di R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese. Palumbo Editore.

• *Liberi di interpretare 3B Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea. Dall'Ermetismo ai nostri giorni* di R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese. Palumbo Editore.

• Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso* con il commento di A. M. Chiavacci Leonardi. Zanichelli

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

FIRMA DOCENTI

FIRMA CANDIDATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)
----------------------------	--------------------------------

	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coazione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"

VALLO DELLA LUCANIA

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Alunno/a Classe Sez.Data

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti

riferimenti culturali					
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

FIRMA DOCENTI

FIRMA ALUNNI

Prof.ssa Amato Rita

DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Gli allievi sono in grado, in maniera differenziata, di:

tracciare il grafico di una funzione: razionale intera, razionale fratta, esponenziale, logaritmica.

In relazione alle competenze raggiunte dagli studenti, all'interno della classe, si possono individuare tre gruppi: Un gruppo di studenti, ha dimostrato un impegno abbastanza costante, partecipando alle lezioni in modo attivo e costruttivo, raggiungendo risultati buoni o più che buoni sia nell'esposizione dei concetti che nell'applicazione degli stessi agli esercizi. Alcuni di questi studenti sono riusciti a raggiungere ottimi risultati. Un secondo gruppo è costituito da studenti che sono riusciti a raggiungere risultati complessivamente sufficienti o più che sufficienti, con uno studio non sempre continuativo, con capacità espositiva accettabile e conoscenza essenziale degli argomenti trattati. Un terzo gruppo è costituito da alunni che per difficoltà pregresse, impegno scarso o assente, studio discontinuo o superficiale o mancanza di studio, non è riuscito a raggiungere risultati sufficienti. La conoscenza degli argomenti è parziale, lacunosa e l'abilità nello svolgimento degli esercizi risulta molto difficoltosa.

**CONOSCENZE o
CONTENUTI TRATTATI (**
anche attraverso UDA o
moduli)

Funzioni goniometriche:

- Gli angoli e la loro ampiezza.
- Misura in gradi. Misura in radianti. Dai gradi ai radianti e viceversa.
- Angoli orientati.
- Circonferenza goniometrica.
- Funzioni seno e coseno. Variazioni delle funzioni seno e coseno. Periodo delle funzioni seno e coseno.
- Prima relazione fondamentale della goniometria.
- Tangente di un angolo. Variazioni della funzione tangente. Periodo della funzione tangente.
- Seconda relazione fondamentale della goniometria.
- Definizione della funzione cotangente.
- Definizione delle funzioni secante e cosecante.
- Funzioni goniometriche di angoli particolari.
- Angoli associati.
- Espressioni contenenti funzioni goniometriche.

Introduzione allo studio di funzione:

- L'insieme dei numeri reali
- Definizione di funzione e classificazione delle funzioni
- Dominio delle funzioni razionali intere, razionali fratte, irrazionali, goniometriche, logaritmiche, esponenziali.
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione
- Lettura del grafico di una funzione
- Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monotone, intervalli limitati ed illimitati

I limiti:

- Il concetto di limite
- Intorno di un punto, intorno di infinito, punto isolato, punto di accumulazione
- definizione generale di limite e suo significato geometrico
- Il limite finito di una funzione in un punto (interpretazione geometrica) e verifica di limite
- Funzioni continue
- Limite destro e limite sinistro
- Il limite infinito di una funzione in un punto (interpretazione geometrica)
- Il limite finito per x che tende ad un valore infinito (interpretazione geometrica)
- Gli asintoti orizzontali e gli asintoti verticali
- Le operazioni con i limiti
- Individuazione e risoluzione delle forme indeterminate $+\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$; $0 \cdot \infty$.
- Calcolo dei limiti agli estremi del campo di esistenza
- Ricerca degli asintoti obliqui

La derivata di una funzione: (da svolgere)

- Il concetto di derivata: significato geometrico, rapporto incrementale, derivata di una funzione in un punto, funzione derivabile in un intervallo
- Calcolo della derivata con la definizione
- Derivata di funzioni elementari (derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza)
- Operazioni con le derivate: derivata della somma e della differenza di due funzioni, derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del rapporto di due funzioni, derivata della funzione composta (funzione potenza)
- Equazione della retta tangente ad una funzione in un suo punto

ABILITA'

Gli allievi, in generale, sono in grado di:
Definire le funzioni goniometriche e risolvere relative espressioni.

Definire il concetto di funzione e determinare il dominio ed il segno delle funzioni razionali intere, fratte, esponenziali, logaritmiche.

Enunciare le diverse definizioni di limite (limite finito/infinito per una funzione in un punto; limite finito/infinito per una funzione che tende ad un valore infinito).

Enunciare i teoremi fondamentali sui limiti.

Riconoscere le forme indeterminate ed applicare le opportune tecniche risolutive per rimuovere alcune forme di indecisione che si presentano nel calcolo dei limiti.

Determinare gli asintoti di una funzione.

Definire e verificare la continuità di una funzione in un punto.

Definire la derivata di una funzione in un punto indicato, applicando la definizione.

Spiegare il significato geometrico della derivata di una funzione.

Determinare la retta tangente al grafico di una funzione.

Calcolare le derivate fondamentali ed applicare i teoremi sul calcolo delle derivate.

Disegnare il grafico di una funzione.

METODOLOGIE

Durante l'anno scolastico il metodo d'insegnamento privilegiato è stato quello delle lezioni frontali e dialogate, nelle quali si è cercato di coinvolgere il più possibile gli allievi. Le lezioni teoriche sono state accompagnate da esercizi svolti alla lavagna. Gli esercizi assegnati per casa, numerosi e di diversa tipologia, sono stati corretti a scuola dall'insegnante o dagli stessi allievi.

Alla fine del trimestre una settimana di pausa didattica ha consentito di ripassare gli argomenti svolti per in ragazzi che hanno riportato insufficienze nel trimestre ed in seguito sono state svolte le verifiche per il recupero del debito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- prove scritte semi strutturate (esercizi e quesiti a risposta aperta) per valutare le abilità operative e il grado di autonomia nella scelta di strategie e tecniche risolutive.
- alcune verifiche orali, dove erano richiesti ai singoli allievi sia l'esposizione della teoria studiata che lo svolgimento di esercizi applicativi, per valutare il livello di acquisizione dei contenuti, la capacità di elaborazione ed esposizione e la terminologia specifica.

La valutazione finale terrà conto delle valutazioni delle prove di verifica, della partecipazione alle lezioni.

La valutazione oscilla da 1 a 10 secondo le griglie concordate nel Dipartimento di Matematica e Fisica.

In termini di livelli di competenze sufficienti si seguirà la corrispondenza qui di seguito riportata:

Descrizione della valutazione globale	Livello di competenza
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere problemi che non richiedono una strategia risolutiva articolata; necessita talvolta di indicazioni o suggerimenti da parte dell'insegnante. Comprende le consegne, ma la comunicazione è poco persuasiva e scarsamente attenta ai nessi logici peculiari della disciplina; utilizza in modo approssimativo il lessico specifico e non sempre è in grado di distinguere tra elementi fondamentali e secondari di una	BASE (sei)

comunicazione.	
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, con adeguata autonomia, problemi che non richiedono una strategia risolutiva particolarmente articolata. Comprende le consegne; la comunicazione, pur sostanzialmente coerente dal punto di vista logico, non distingue quanto dovrebbe i contenuti informativi principali da quelli secondari; non padroneggia completamente l'uso del lessico specifico.	INTERMEDIO (sette/otto)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, in modo autonomo, problemi che richiedono una strategia risolutiva articolata o con elementi di novità rispetto a quanto visto nei corsi. Comprende le consegne senza difficoltà; la comunicazione è generalmente coerente dal punto di vista logico ed attenta a distinguere i contenuti informativi principali da quelli secondari; l'uso del lessico specifico è buono.	AVANZATO (nove/dieci)

Griglia di valutazione per la prova orale di matematica

Voto	Conoscenze	Competenze/Abilità
1-3	Ha scarse conoscenze	Non riconosce relazioni e proprietà e, anche se guidato, incontra notevoli difficoltà ad eseguire procedimenti di calcolo anche molto semplici Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio
4	Possiede una conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti trattati che espone confusamente e solo se guidato	Non sempre riconosce relazioni e proprietà e, anche se guidato, si mostra incerto nei procedimenti di calcolo anche semplici Incontra difficoltà nell'individuare sia i dati che i procedimenti operativi e, anche se guidato, non porta a termine il lavoro
5	Possiede una conoscenza superficiale degli argomenti trattati che espone in modo impreciso	Commette errori non gravi nell'applicazione di relazioni e proprietà Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
6	Possiede una conoscenza essenziale e sostanzialmente corretta su tutti gli argomenti trattati	Applica relazioni e proprietà in modo non completamente autonomo e con qualche imprecisione E' impreciso nella sintesi e mostra qualche spunto d'autonomia
7	Possiede conoscenze complete e usa il linguaggio specifico in modo appropriato	Sa applicare le sue conoscenze non sempre con sicurezza E' autonomo nella sintesi ma non approfondisce

		troppo
8	Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori ed imprecisioni	Riconosce ed applica in modo corretto relazioni e proprietà; è preciso nei procedimenti di calcolo Risolve correttamente i vari tipi di problemi scegliendo i procedimenti più adeguati ed operando una verifica teorica e pratica
9-10	Ha conoscenze complete ampie e coordinate: utilizza in modo corretto e sicuro il linguaggio specifico	Riconosce e applica con sicurezza ed autonomia relazioni e proprietà; possiede piena padronanza dei procedimenti di calcolo Risolve in piena autonomia problemi anche complessi scegliendo i procedimenti operativi più adeguati e verificandoli sia con il ragionamento che con il calcolo

Esempi di griglia di valutazione per la verifica scritta di matematica

Quesito con punteggio	1.5
Svolgimento nullo	0.3
Svolgimento scarso	0.7
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	0.9
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	1.1
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	1.3
Svolgimento completo, senza errori	1.5
Quesito con punteggio	2.0
Svolgimento nullo	0.5
Svolgimento scarso	1.0
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	1.3
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	1.5
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	1.7
Svolgimento completo, senza errori	2.0
Quesito con punteggio	2.5
Svolgimento nullo	0.5
Svolgimento scarso	0.8
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	1.3
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	1.2
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	1.8
Svolgimento completo, senza errori	2.5
Quesito con punteggio	3.0

Svolgimento nullo	0.5
Svolgimento scarso	1.0
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	1.5
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	2.0
Svolgimento incompleto	2.5
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	2.7
Svolgimento completo, senza errori	3.0
Quesito con punteggio	3.5
Svolgimento nullo	0.7
Svolgimento scarso	1.2
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	1.7
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	2.2
Svolgimento incompleto	2.7
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	3.2
Svolgimento completo, senza errori	3.5

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: Massimo Bergamini – Graziella Barozzi – Anna Trifone – **Matematica. Azzurro** – Volume 5

Appunti forniti dall'insegnante

Lavagna interattiva jamboard

Prof.ssa Tosto Marilena

DISCIPLINA: FISICA

COMPETENZE RAGGIUNTE (allafine dell'anno per la disciplina)

La classe ha conseguito risultati differenziati per interesse ed impegno, partecipazione, acquisizione dei contenuti teorici ed abilità nell'applicazione degli stessi agli esercizi. Si possono distinguere, all'interno della classe, tre gruppi di studenti:

- il primo, è formato da studenti che, grazie ad uno studio abbastanza assiduo e metodico, ha raggiunto buoni risultati, in alcuni casi ottimi. Questi allievi riescono ad esporre con una certa sicurezza gli argomenti studiati con l'uso corretto della terminologia specifica; inoltre riescono a risolvere autonomamente gli esercizi assegnati.

- il secondo gruppo ha studiato in modo non sempre costante; pertanto il metodo di lavoro ha portato ad una esposizione dei contenuti teorici strettamente legata agli appunti presi durante le lezioni e per quanto riguarda l'abilità nel risolvere gli esercizi hanno mostrato una minore padronanza rispetto al gruppo precedente.

- il terzo gruppo, a causa di difficoltà e lacune pregresse o di uno studio saltuario e poco approfondito, ha difficoltà a conferire sugli argomenti presi in esame o ad applicare le conoscenze teoriche alla risoluzione degli esercizi.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (attraverso UDA o moduli)

Cariche e campi elettrici:

- L'elettrizzazione per strofinio
- Isolanti e conduttori
- La conservazione della carica elettrica
- L'elettrizzazione per contatto
- L'elettrizzazione per induzione elettrostatica
- La legge di Coulomb
- Analogie e differenza tra forza elettrica e forza gravitazionale
- Il campo elettrico
- Il campo creato da una carica puntiforme
- Il principio di sovrapposizione e le linee di campo
- Il campo elettrico uniforme
- Il flusso del vettore campo elettrico ed il Teorema di Gauss
- Campo elettrico generato da una carica applicando il Teorema di Gauss
- Teorema di Gauss e forza di Coulomb
- Campo elettrico generato da un piano infinito uniformemente carico
- Campo elettrico di un condensatore piano

L'energia potenziale e il potenziale elettrico

- L'energia potenziale gravitazionale
- L'energia potenziale elettrica
- La conservazione dell'energia
- La differenza di potenziale elettrico
- La differenza di potenziale e il moto della carica
- La relazione tra campo e potenziale elettrico
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme

I condensatori:

- I condensatori piani
- La capacità di un condensatore
- La capacità di un condensatore piano
- La capacità di un condensatore piano in presenza di un dielettrico
- L'energia immagazzinata in un condensatore

La corrente elettrica :

- La definizione di corrente elettrica
- Il generatore di forza elettromotrice – analogia tra pompa idraulica e generatore elettrico
- La resistenza elettrica di un conduttore
- La prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm e la resistività
- La potenza elettrica assorbita da un conduttore
- L'effetto Joule
- I circuiti elettrici

- Resistenze in serie e in parallelo – calcolo della resistenza equivalente
- Condensatori in serie e in parallelo – calcolo della capacità equivalente
- La legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff)
- La legge delle maglie (seconda legge di Kirchhoff)
- Gli strumenti di misura elettrici
- La forza elettromotrice di un generatore
- Il generatore ideale di tensione
- Il generatore reale di tensione
- Risoluzioni dei circuiti elettrici.

Per quanti riguarda l’Educazione Civica, nella seconda parte dell’anno scolastico, la classe, divisa in gruppi, ha affrontato il tema del risparmio energetico ponendo particolare attenzione alle fonti rinnovabili.

ABILITA’

Gli allievi sono in grado di :

- Riconoscere i diversi modi per elettrizzare un corpo
- Enunciare il principio di conservazione della carica elettrica
- Enunciare la legge di Coulomb
- Enunciare la definizione di campo elettrico, energia potenziale elettrica e differenza di potenziale
- Enunciare la definizione di flusso elettrico e la legge di Gauss
- Enunciare la definizione di capacità di un condensatore e la definizione di capacità equivalente di un sistema di due o più condensatori collegati in serie o in parallelo
- Calcolare la capacità equivalente di due condensatori collegati in serie o in parallelo
- Enunciare la definizione di intensità di corrente
- Enunciare le leggi di Ohm
- Enunciare le leggi di Kirchhoff
- Descrivere i generatori di tensione
- Riconoscere la differenza tra il collegamento in serie e il collegamento in parallelo di due o più resistori
- Calcolare la resistenza equivalente di due resistori collegati in serie o in parallelo
- Descrivere l’effetto Joule
- Risolvere alcune configurazioni di circuiti elettrici.

Gli allievi, in generale, sono in grado di conferire sugli argomenti trattati anche se per molti l'esposizione è strettamente legata alla teoria studiata. La risoluzione autonoma di esercizi è prerogativa di un buon gruppo di studenti. Inoltre, per alcuni la preparazione risulta mnemonica, vincolata strettamente alla spiegazione dell'insegnante e agli appunti presi durante le lezioni. Diversi allievi riescono ad usare correttamente la terminologia specifica, per gli altri risulta difficoltoso esporre gli argomenti studiati in modo linguisticamente corretto dal punto di vista scientifico.

METODOLOGIE

Durante le lezioni il metodo d’insegnamento privilegiato è stato quello delle lezioni frontali e dialogate, nelle quali si è cercato di coinvolgere il più possibile gli allievi. Le lezioni teoriche sono state accompagnate da esercizi svolti alla lavagna. Gli esercizi assegnati per casa, numerosi e di diversa tipologia, sono stati corretti a scuola dall’insegnante o dagli stessi allievi.

Alla fine del trimestre, la settimana di pausa didattica è stata dedicata al ripasso per in ragazzi che hanno riportato

insufficienze nel trimestre ed in seguito sono state svolte le verifiche per il recupero del debito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- prove scritte semi strutturate (esercizi e quesiti a risposta aperta) per valutare le abilità operative e il grado di autonomia nella scelta di strategie e tecniche risolutive.
- Alcune verifiche orali, dove erano richiesti ai singoli allievi sia l'esposizione della teoria studiata che lo svolgimento di esercizi applicativi, per valutare il livello di acquisizione dei contenuti, la capacità di elaborazione ed esposizione e la terminologia specifica.

La valutazione finale terrà conto delle valutazioni delle prove di verifica, della partecipazione alle lezioni e della puntualità nello svolgimento degli esercizi assegnati per casa.

La valutazione oscilla da 1 a 10 secondo le griglie concordate nel Dipartimento di Matematica e Fisica.

In termini di livelli di competenze sufficienti si seguirà la corrispondenza qui di seguito riportata:

Lo studente è in grado di affrontare e risolvere problemi che non richiedono una strategia risolutiva articolata; necessita talvolta di indicazioni o suggerimenti da parte dell'insegnante. Comprende le consegne, ma la comunicazione è poco persuasiva e scarsamente attenta ai nessi logici peculiari della disciplina; utilizza in modo approssimativo il lessico specifico e non sempre è in grado di distinguere tra elementi fondamentali e secondari di una comunicazione.	BASE (sei)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, con adeguata autonomia, problemi che non richiedono una strategia risolutiva particolarmente articolata. Comprende le consegne; la comunicazione, pur sostanzialmente coerente dal punto di vista logico, non distingue quanto dovrebbe i contenuti informativi principali da quelli secondari; non padroneggia completamente l'uso del lessico specifico.	INTERMEDIO (sette/otto)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, in modo autonomo, problemi che richiedono una strategia risolutiva articolata o con elementi di novità rispetto a quanto visto nei corsi. Comprende le consegne senza difficoltà; la comunicazione è generalmente coerente dal punto di vista logico ed attenta a distinguere i contenuti informativi principali da quelli secondari; l'uso del lessico specifico è buono.	AVANZATO (nove/dieci)
Griglia di valutazione per la prova orale di fisica	

Voto	Conoscenze	Competenze/Abilità
1-3	Non possiede alcuna conoscenza	Non riconosce fatti e/o fenomeni e, anche se guidato incontra notevoli difficoltà nell'affrontare semplici quesiti. Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio
4	Possiede una conoscenza	Non sempre riconosce le

	superficiale e frammentaria degli argomenti trattati che espone confusamente e solo se guidato	leggi e le teorie studiate e anche se guidato, si mostra incerto nella risoluzione di problemi anche semplici. Incontra difficoltà a formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni anche molto semplici, nonostante la guida del docente
5	Possiede una conoscenza superficiale degli argomenti trattati che espone in modo impreciso	Mostra incertezze ed imprecisioni nell'applicazione delle conoscenze
6	Possiede una conoscenza essenziale e sostanzialmente corretta su tutti gli argomenti trattati	Applica le sue conoscenze in modo non completamente autonomo e con qualche imprecisione. Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
7	Possiede conoscenze complete e usa il linguaggio specifico in modo appropriato	Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione. E' autonomo nella sintesi ma non approfondisce troppo
8	Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori ed imprecisioni	Osserva fatti e fenomeni in modo accurato e rappresenta i dati raccolti con linguaggio adeguato; applica correttamente le leggi studiate. interpretazione di fatti e fenomeni in modo autonomo ed effettua analisi approfondite
9-10	Ha conoscenze complete ampie e coordinate: utilizza in modo corretto e sicuro il linguaggio specifico	Osserva fatti e fenomeni in modo autonomo usando le tecniche di osservazione e gli strumenti più adeguati: ne rileva dati sia qualitativi che quantitativi, che interpreta correttamente e comunica mediante linguaggi appropriati. Formula in modo autonomo ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni; progetta e realizza anche semplici esperimenti di verifica avvalorando le procedure usate e i risultati ottenuti

Esempi di griglia di valutazione per la verifica scritta di fisica

Quesito con punteggio	1.5
Svolgimento nullo	0.1
Svolgimento scarso	0.4
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	0.6
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	0.8
Svolgimento incompleto	1.0
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	1.2
Svolgimento completo, senza errori	1.5
Quesito con punteggio	2.0
Svolgimento nullo	0.3
Svolgimento scarso	0.6
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	0.8
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	1.1
Svolgimento incompleto	1.5
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	1.7
Svolgimento completo, senza errori	2.0
Quesito con punteggio	2.5
Svolgimento nullo	0.5
Svolgimento scarso	1.0
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	1.2
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	1.7
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	2.2
Svolgimento completo, senza errori	2.5

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: Giuseppe Ruffo – Nunzio Lanotte – **Lezioni di fisica** – Edizione azzurra - Zanichelli

Appunti forniti dall'insegnante

Lavagnainterattivajamboard

Prof.ssa Tosto Marilena

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Le motivazioni allo studio delle lingue e delle letterature classiche sono da ricondurre oggi sostanzialmente alla necessità di individuare le nostre radici linguistico-culturali.

L'approccio diretto ai testi degli autori (in traduzione e non), insieme al riconoscimento dei nuclei concettuali fondanti la cultura latina, è ancora lo strumento più efficace per far apprezzare ai ragazzi la ricchezza del patrimonio culturale degli antichi. Muovendo da questi presupposti

attraverso lo studio letterario e quello più specificatamente linguistico, gli allievi, seppure a diversi livelli, hanno maturato la capacità di riconoscere le forme espressive e l'evoluzione dei generi letterari, individuando il contributo di originalità di ogni autore; hanno sviluppato una buona consapevolezza di come ogni prodotto letterario sia espressione e documento di una determinata realtà; appaiono in grado di collegare i dati studiati, di fare confronti fra testi e problemi, di sapersi orientare nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina; mostrano padronanza nell'attualizzare l'antico, individuando gli elementi di alterità e di continuità, operando confronti tra le istituzioni del mondo romano e quelle contemporanee; sono in grado di tradurre testi della tradizione letteraria romana.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

1) MODULO I:

L'Età giulio-claudia

Inquadramento storico-culturale

a) **La storiografia minore**

Velleio Patercolo; Curzio Rufo, Valerio Massimo

b) **Fedro e la favola in poesia**

La favola come genere letterario

La produzione di Fedro e le novità apportate

Morale e società: la protesta degli umili

Lecture antologiche in lingua latina

Vidua et Miles (*Appendix Perottina*, 13; confronto con la *Matrona di Efeso* di Petronio)

c) **Lucio Anneo Seneca**

La vita, dall'impegno al dissenso

I Dialoghi

I Trattati

Le Epistole a Lucilio

Lo Stile della prosa senecana

Le Tragedie

L'Apokolokyntosis

Gli Epigrammi

Le opere in prosa: *Dialogorum Libri*; *Epistulae morales ad Lucilium*; I trattati

Le opere poetiche: il teatro senecano; i contenuti delle *Tragoediae*

L'opera satirica: i contenuti dell' *Apokolokyntosis*

Lo stile

Traduzione ed analisi di testi in lingua latina:

- "E' davvero breve il tempo della vita?" (*De brevitate vitae*, 1-4)
- "La morte come esperienza Quotidiana" (*Epistulae morales ad Lucilium*, 24,17-18-21)
- "Esempi di occupazioni insulse" (*De brevitate vitae*, 12, 1-3)
- "L'esame di coscienza" (*De ira* III, 36, 1-4)

- “La casistica del male di vivere: gli inquieti” (*De tranquillitate animi* 2, 6-15)
- “La vita mondana e l’inutile affannarsi degli uomini” (*De tranquillitate animi* 12)
- La terapia (*De tranquillitate animi* 17, 4-8)

Letture antologiche in lingua originale:

- “Uno sguardo nuovo sulla schiavitù” (*Epistulae morales ad Lucilium*, 47, 1-13)

d) **Aulo Persio Flacco**

La vita
La poetica della satira
I contenuti
Forme e stile delle satire

Letture antologiche in traduzione

“Un genere contro corrente: la satira (*Satira* I, vv.1-21; 41-56; 114-125)

e) **Marco Anneo Lucano**

La vita e le opere perdute

Il *Bellum civile*

Le caratteristiche dell’*épos* di Lucano
Ideologia e rapporti con l’*épos* virgiliano
I personaggi del *Bellum civile*
Il linguaggio poetico di Lucano

Letture antologiche in traduzione:

- I ritratti di Cesare e Pompeo (*Bellum civile*, I, vv.129-157)

f) **Petronio**

- La questione dell’autore del *Satyricon*
- Il contenuto dell’opera
- La questione del genere letterario
- Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano

Letture antologiche in traduzione:

- “La decadenza dell’eloquenza” (*Satyricon*, 1-4)
- “L’ingresso di Trimalchione” (*Satyricon*, 32- 34)
- “Chiacchiere di commensali” (*Satyricon*, 41,9-42,7; 47,1-6)
- “Da schiavo a ricco imprenditore” (*Satyricon*, 75, 8-11,76; 477,2-6)
- “La Matriona di Efeso” (*Satyricon*, 111; 112, 1-8)

2) **MODULO II:**

L'età dei Flavi

Inquadramento storico-culturale

a) Quintiliano

La vita e la cronologia dell'opera

L'Institutio oratoria

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano

Lecture antologiche in lingua latina:

- Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (Institutio oratoria, proemium, 9-12)
- "I vantaggi dell'insegnamento collettivo" (*Institutio oratoria*, I, 2, 11-13; 18-20)
- "Obiezioni mosse all'insegnamento collettivo" (*Institutio oratoria*, I, 2, 1-2)
- "L'intervallo e il gioco" (*Institutio oratoria*, I, 3, 8-12)
- "Il maestro come "secondo padre" (*Institutio oratoria*, II, 2, 4-8)

b) Marco Valerio Marziale

La vita

La scelta esclusiva del genere epigrammatico

La produzione poetica: temi e caratteri degli epigrammi

c) Plinio il Vecchio

La vita

La *Naturalis Historia*

3) MODULO III:

L'età di Traiano

Inquadramento storico-culturale

a) Publio Cornelio Tacito

La vita e la carriera politica

L'utopia della Repubblica e la realtà del principato

L'ideale politico e storico di Tacito

Le opere: *Dialogus de oratoribus*; *Agricola*; *Germania*; *Historiae*; *Annales*

Lecture antologiche in lingua latina:

- Un'epoca senza virtù (*Agricola*, 1)
- Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro (*Agricola* 30)
- L'inizio delle *Historiae* (*Historiae*, I, 1)
- Il proemio degli *Annales*: sine ira et studio

Lecture antologiche in traduzione:

- "Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio" (*Germania*, 18-19)

b) Decimo Giunio Giovenale

La vita
La scelta del genere satirico
I contenuti e le caratteristiche delle *Saturae*

Lecture antologiche in traduzione:

- “L’invettiva contro le donne” (*Saturae*VI, 231-241; 246-267;434-456)

c) **Plinio il Giovane e il genere epistolario**

La vita
La scelta del genere epistolare: gli *Epistularum libri*
Il *Panegyricus*

Lecture antologiche in traduzione:

- “Eruzione del Vesuvio e morte di Plinio il Vecchio (*Epistulae* , VI, 16)

d) **Gaio Svetonio Tranquillo e il genere biografico**

La vita
La scelta del genere biografico: *De viris illustribus*; *De vita Caesarum*;

4) **MODULO IV**

L’età di Adriano e degli Antonini

Inquadramento storico-culturale

a) **Apuleio**

La vita
La produzione oratoria: *Apologia*
I contenuti delle opere filosofiche
Il romanzo: Contenuto, modelli e struttura dei *Metamorphoseon libri*

Lecture antologiche in Lingua latina:

- Psiche è salvata da Amore (*Metamorfosi*, VI, 20-21)

Lecture antologiche in traduzione:

- Funeste conseguenze della magia (*Metamorfosi*, I, 11-13;18-19)

5) **MODULO V**

Dall’età dei Severi e dell’anarchia militare a quella delle grandi riforme:

Inquadramento storico-culturale

Il contesto storico-culturale da Diocleziano alla caduta dell’impero romano d’Occidente

a) **S. Agostino**

La vita e il pensiero
La produzione artistica: Le *Confessiones*; Il *De civitate Dei*

Lecture antologiche in Lingua latina:

- Le due città e la società del benessere (*De civitate Dei* I, 35; II, 20)
- Le caratteristiche delle due città (*De civitate Dei*, XIV, 28)
- Il tempo è inafferrabile: presente passato e futuro (*Confessiones*, XI, 16, 21; 17,22)
- La misurazione del tempo avviene nell’anima (*Confessiones*XI, 27, 36 ; 28, 37)

- Il furto delle pere (*Confessiones* II, 4,9)

6) MODULO VI (Educazione Civica)

a) Il concetto di diritto nel mondo antico

b) La schiavitù in Grecia (Aristotele, *Politica*, 1254^a, 18; 1254b, 25)

c) La schiavitù a Roma (Varrone, *De re rustica*, 23,2, 5-6; Seneca – *Epistulae ad Lucilium* 47).

d) *φιλανθρωπία* e *humanitas*, dallo *ius humanum* alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:

- Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948:

Preambolo (tutti i membri della famiglia umana) -*Humana familia* (Seneca) (Lettere a Lucilio, 95, 52)

Art. 2 (discriminazione fra i sessi) – La condizione della donna nel mondo antico.

Art. 1- 4 (nessun individuo può essere tenuto in stato di schiavitù o servitù) – Letture da Agostino, Tacito, Seneca.

Art. 5 (rifiuto della tortura) - la pratica della tortura nel mondo antico.

- La libertà di parola -*parrhésia*, (Euripide, Ippolito, 422 ss.); *libertas* ed *eloquentia* (Seneca, *Consolazione ad Marciam*, 1, 4)

ABILITA'

Alla fine del percorso di studi gli alunni, sia pure in diversa misura, hanno mostrato di essere in grado di individuare e comprendere le diverse tipologie testuali e di identificarne gli elementi caratterizzanti, sanno cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, individuare le differenze tra formulazione orale e formulazione scritta relativamente all'uso del lessico e delle regole della lingua, propongono con autonomia traduzioni di un testo scritto in lingua latina, sono in grado di decodificare un testo orale in funzione dello scopo, del contesto e del destinatario, riescono ad associare un messaggio ascoltato ad esperienze personali e a discuterne in gruppo, producono testi funzionali a veicolare dati ed informazioni anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali, riconoscono i caratteri e apprezzano la valenza della cultura latina, individuandone le tracce nella civiltà contemporanea, conoscono e rispettano i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio.

METODOLOGIE

Lo studio è stato finalizzato a mettere in evidenza la complessità dell'opera letteraria nel suo stretto legame con il contesto storico-sociale, con la tradizione precedente e con le opere di altri autori.

Ogni fenomeno letterario è stato sempre esaminato attraverso un breve *excursus* del genere di appartenenza, con i dovuti paralleli tra la cultura classica e quella moderna. L'analisi condotta è stata mirata ad individuare tematiche ricorrenti e significative, al fine di ricostruire una storia delle idee, senza tuttavia tralasciare gli aspetti più propriamente linguistici.

Analogo metodo è stato adottato per gli scrittori studiati in lingua originale.

Nell'esercizio di traduzione, per ampliare le competenze linguistiche, l'attenzione è stata rivolta prevalentemente all'analisi ed alla comprensione delle strutture sintattico – grammaticali, rendendo la corretta ricodificazione in italiano funzionale alla lettura. I brani sono stati sempre presentati per genere, con frequenti richiami e confronti, e si è sempre proceduto all'analisi in classe, prima di assegnarne lo studio a casa.

Le metodologie adottate hanno fatto perno su lezioni soprattutto dialogiche ed interattive, allo scopo di stimolare gli alunni e spronarli ad esprimere le proprie riflessioni, a giungere a conclusioni, a fornire ipotesi.

Le spiegazioni, organizzate tenendo conto del libro di testo, sono state precedute sempre da una breve sintesi degli argomenti trattati in precedenza e, alla fine di ognuna di esse, sono state fornite indicazioni su quanto andava studiato e sugli approfondimenti da sviluppare.

Oltre al libro di testo in adozione, le integrazioni sono state apportate mediante fotocopie, sitografia, internet.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica della preparazione degli allievi è avvenuta mediante prove orali e scritte.

Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica ci si è proposti di accertare quanto segue:

- la conoscenza generale del programma svolto;
- la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
- la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
- la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della prova;
- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.

Per i criteri di valutazione sono stati recepiti quelli indicati nel P.T.O.F d'Istituto e specificati nelle griglie adottate in sede dipartimentale.

Eccellente Voto 10. Conoscenze: possiede una conoscenza completa, corretta e approfondita delle strutture linguistiche utilizzate nell'analisi dei testi. **Abilità:** È capace di istituire collegamenti e confronti interdisciplinari in un'ampia visione di insieme. **Competenze:** Comprende ed analizza anche sotto il profilo stilistico i testi proposti che sa rendere in ottima forma italiana.

Ottimo Voto 9: Conoscenze: possiede conoscenze complete e approfondite, espressione di uno studio metodico, maturato attraverso una consapevole lettura dei testi. **Abilità:** È capace di istituire confronti pertinenti, è disponibile all'apprendimento e alla ricerca. **Competenze:** Interpreta con precisione i testi analizzando con sicurezza le strutture e lo stile.

Buono Voto 8: Conoscenze: avvalendosi di un metodo di studio autonomo e consapevole è pervenuto a conoscenze ampie e approfondite dei testi e delle tematiche. **Abilità:** rivela buone di rielaborare le conoscenze e di interpretare correttamente i brani. **Competenze:** sa orientarsi con padronanza nell'interpretazione dei testi.

Discreto Voto 7: Conoscenze: possiede conoscenze chiare delle strutture linguistiche dei testi proposti come del contesto storico culturale. **Abilità:** sa analizzare e contestualizzare in maniera semplice ma corretta i testi proposti. **Competenze:** comprende, analizza e interpreta in modo quasi corretto i testi proposti.

Sufficiente Voto 6: Conoscenze: se pure non in modo completo possiede un'ordinata visione d'insieme delle strutture morfo-sintattiche della lingua, dei testi e del contesto storico culturale. **Abilità:** non sempre costante nell'impegno riesce tuttavia ad orientarsi e a inquadrare con coerenza i fenomeni linguistici attraverso l'analisi dei testi di riferimento. **Competenze:** sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze inquadrando quasi sempre correttamente nel contesto di riferimento.

Mediocre Voto 5: Conoscenze: possiede conoscenze molto generali dei contenuti culturali e delle strutture della lingua, espressione di uno studio superficiale. **Abilità:** Rivela modeste capacità nel cogliere il significato autentico dei contenuti disciplinari e nell'individuare i diversi livelli dell'analisi testuale. **Competenze:** rivela insicurezza nell'individuare e applicare le strutture linguistiche studiate e nel rielaborare le informazioni acquisite.

Insufficiente Voto 4: Conoscenze: delle conoscenze disorganiche ed approssimative, espressione di uno studio discontinuo e superficiale. **Abilità:** possiede insufficienti abilità argomentative e logiche che lo condizionano nella comprensione ed interpretazione dei testi. **Competenze:** appare incerto nell'applicare le parziali conoscenze che possiede e non sempre perviene ad interpretazioni coerenti.

Molto negativo Voto 1-2-3: Conoscenze: conosce in modo del tutto frammentario le strutture e i

temi culturali di riferimento. **Abilità:** non individua le strutture essenziali della disciplina ne stabilisce collegamenti. **Competenze: non** è in grado di comprendere e analizzare un testo minimo per le carenze nella preparazione linguistica.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Letteratura

Giovanna Garbarino, *LuminisOrae*

Vol. 3 Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici

Paravia

[De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari ,*GrecoLatino*, versionario bilingue](#)

Zanichelli

Dispense e strumenti multimediali (in particolare supporti audiovisivi, PPT , LIM)

II

docente

Alfonso

Guercio

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA GRECA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria, cogliendone alcuni legami essenziali con la cultura e letteratura coeva latina
- Leggere e tradurre i testi nel rispetto delle peculiarità sintattiche, morfologiche, lessicali della lingua greca ed italiana
- Formulare un giudizio critico sul pensiero degli autori quale emerge dai testi letti dal greco o in traduzione
- Riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo (memoria culturale) e la persistenza di elementi tematici classici nella letteratura italiana e occidentale

È possibile individuare nella classe due gruppi di studenti: un primo gruppo che ha raggiunto le competenze sopra elencate in modo eccellente; un secondo gruppo-più cospicuo- che ha raggiunto le competenze in modo buono o quasi buono.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

MODULO I

IV secolo: una cultura di transizione – Quadro storico –culturale

a) Isocrate

La vita

Le opere

Il progetto pedagogico

La scuola isocratea e l'ideale di *Humanitas*

Lecture antologiche in lingua greca: traduzione ed analisi

- L'auto-difesa del vecchio Isocrate (Panatenaico, 1-16)

Lecture antologiche in traduzione:

- La scuola di Isocrate (*Antidosi*, 180-192)
- L'insegnamento della vera eloquenza (*Contro i Sofisti*, 1-18)

b) Platone

La vita

Le opere

Il dialogo platonico

Il pensiero politico e filosofico

Lecture antologiche in traduzione:

- Il filosofo e la politica (*Epistulae VII*, 323d-326°)
- L'abolizione della famiglia (*Repubblica*, V, 464°-465e)
- L'allegoria della caverna (*Repubblica*, VII, 514°-517c)

c) Aristotele

La vita

Le opere

Il pensiero filosofico

La sua scuola

Lecture antologiche in traduzione:

- La mimesi (*Poetica*, 1447°- 1447b 15; 1448° 1-16; 1448b 4-30)
- La catarsi tragica (*Poetica*, I 1449b 20- 1450 a 24)
- L'unità del racconto e il carattere universale della poesia (*Poetica* I, 1451 a 16-36)
- L'uomo, animale politico (*Politica* I, 1252 a 24 – 1253 a 31)
- La teoria delle costituzioni (*Politica*, 1278b 6 – 1280° 6)
- I tre generi della retorica (*Retorica* 1358° 36 – 1358b 28)

d) Il teatro del IV secolo

La commedia di mezzo e la commedia nuova: caratteri generali.

Menandro

La vita

Le commedie

La drammaturgia: il realismo, l'arte e il mondo concettuale

Lecture antologiche in lingua greca: traduzione ed analisi

- Giù nel pozzo (*Misantropo*, Atto II, vv. 666-688)

Lecture antologiche in traduzione:

- Il bisbetico: i turbamenti di Cnemone (*Misantropo*, Atto I, vv. 1-188)
- Il monologo di Cnemone (*Il Bissetico*, Atto III, vv. 711-747)
- Il prologo di Ignoranza (*La ragazza tosata*, Atto I, vv. 1-76)

MODULO 2

L'Ellenismo: Quadro storico –culturale

a) La poesia dell'età ellenistica: Caratteri generali

Callimaco

La vita.

Le opere.

Le ragioni di una nuova poetica.

La poesia eziologica. *Aitia- Giambi –Inni - Epigrammi–Ecale.*

Lecture antologiche in lingua greca: traduzione ed analisi

- Il prologo dei Telchini (*Aitia*, fr. 1Pf. Vv.1-38)
- Contro la poesia di consumo (*Antologia Palatina*, XII, 43)

Lecture antologiche in traduzione:

- La chioma di Berenice (Fr. 110 Pfeiffer)
- La contesa fra l'alloro e l'ulivo (Giambi IV, fr. 194 Pfeiffer)
- I desideri di una dea bambina (Inno ad Artemide, vv.1-109)

b) Teocrito e la poesia bucolica

La vita;

I carmi encomiastici

Gli *Idilli bucolici*

Gli *Idilli urbani*

Gli *Epilli*

Il realismo e l'arte

Lecture antologiche in traduzione:

- Il Ciclope innamorato (*Idilli XI*)
- Le Siracusane (*Idilli XV*, vv.1-95)
- Il rapimento di Ila (*Idilli XIII*)

c) Apollonio Rodio

La vita

Le opere.

Le *Argonautiche*: episodi e personaggi

Tradizione e innovazione nell'*epos* di Apollonio

Lecture antologiche in traduzione:

- Ila rapita dalle Ninfe (*Argonautiche I*, vv. 1207-1272)
- Le donne di Lemno (*Argonautiche I*, vv. 607-701)
- L'angoscia di Medea innamorata (*Argonautiche II*, 744- 824)

d) L'epigramma

Caratteri e sviluppo del genere epigrammatico

MODULO 3

La prosa ellenistica: storiografia e filosofia

a) Polibio.

La vita

Le opere

Il programma storiografico

La storiografia pragmatica

Lecture antologiche in traduzione:

- I funerali dei Romani (*Storie VI*, 53-54)
- La teoria delle forme di governo (*Storie*, VI, 3-4;7-9)
- La costituzione romana (*Storie VI*, 11-18)

b) La filosofia ellenistica: epicureismo, stoicismo, scetticismo

- Lettera a Meneceo (*Diogene Laerzio, Vite dei Filosofi X*, 122-135)

MODULO 4

Roma imperiale e il mondo greco: Quadro storico –culturale

a) Anonimo del Sublime

Lecture antologiche in lingua greca: analisi e traduzione

- La sublimità e le sue origini (*Sublime* 1-2; 7-9)

b) Plutarco e la biografia

La vita

Le opere

L'arte

Lecture antologiche in traduzione:

- L'ambizione di Cesare (*Vita di Cesare* 11)
- Vizi e virtù di Antonio (*Vita di Antonio* 9; 25-29)

- **La seconda sofistica e Luciano di Samosata**

La vita

Le opere

L'arte

Lecture antologiche in traduzione:

- Un eccezionale trattato di teoria storiografica (*Come si deve scrivere la storia*, 38-42)
- Nel ventre della balena (*Storia vera* I, 30-37)
- A che cosa servono gli esercizi fisici? (*Anacarsio sull'atletica* 20; 22-24; 31-32)
- La metamorfosi di Lucio (*Lucio o l'asino*, 12-18)

c) Cenni sul **Il romanzo ellenistico**: Genesi e struttura

MODULO 5

Il teatro in Grecia

Euripide

La vita, le opere, l'arte

Medea

Caratteri generali dell'opera.

Lettura integrale dell'opera in traduzione

Lettura, traduzione e analisi dei seguenti passi:

- Prologo vv. 1-45; vv. 96 -130
- I episodio: vv. 214-265
- II episodio: vv. 446 - 521
- V episodio 1021-1064

MODULO 6 (Educazione Civica)

Il concetto di diritto nel mondo antico

- e) La schiavitù in Grecia (Aristotele, *Politica*, 1254a, 18; 1254b, 25)
- f) La schiavitù a Roma (Varrone, *De re rustica*, 23,2, 5-6; Seneca – *Epistulae ad Lucilium* 47).
- g) φιλανθρωπία e *humanitas*, dallo *iushumanum* alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:
 - Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948:
Preambolo (tutti i membri della famiglia umana) -*Humana familia* (Seneca) (Lettere a Lucilio, 95, 52)
Art. 2 (discriminazione fra i sessi) – La condizione della donna nel mondo antico.
Art. 1- 4 (nessun individuo può essere tenuto in stato di schiavitù o servitù) – Letture da Agostino, Tacito, Seneca.
Art. 5 (rifiuto della tortura) - la pratica della tortura nel mondo antico.
 - La libertà di parola -*parrhésia*, (Euripide, Ippolito, 422 ss.); *libertas* ed *eloquentia* (Seneca, *Consolazione ad Marciam*, 1, 4)

ABILITA'

- Leggere i testi in lingua greca, riconoscendone le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali transcodificarli in lingua italiana
 - Comprendere un testo in lingua greca e la sua struttura concettuale e formale
 - Riconoscere le tipologie di testi e individuarne la funzione, lo scopo, il contesto ed il destinatario
 - Conoscere e rispettare i beni culturali a partire dal proprio territorio
- La maggior parte della classe ha sviluppato tali abilità in modo completo, un piccolo gruppo in modo buono e più che buono.

METODOLOGIE

Lo studio è stato finalizzato a mettere in evidenza la complessità dell'opera letteraria nel suo stretto legame con il contesto storico-sociale, con la tradizione precedente e con le opere di altri autori.

Ogni fenomeno letterario è stato sempre esaminato attraverso un breve *excursus* del genere di appartenenza, con i dovuti paralleli tra la cultura classica e quella moderna. L'analisi condotta è stata mirata ad individuare tematiche ricorrenti e significative, al fine di ricostruire una storia delle idee, senza tuttavia tralasciare gli aspetti più propriamente linguistici.

Analogo metodo è stato adottato per gli scrittori studiati in lingua originale.

Nell'esercizio di traduzione, per ampliare le competenze linguistiche, l'attenzione è stata rivolta prevalentemente all'analisi ed alla comprensione delle strutture sintattico – grammaticali, rendendo la corretta ricodificazione in italiano funzionale alla lettura. I brani sono stati sempre presentati per genere, con frequenti richiami e confronti, e si è sempre proceduto all'analisi in classe prima di assegnarne lo studio a casa.

Le metodologie adottate hanno fatto perno su lezioni soprattutto dialogiche ed interattive allo scopo di stimolare gli alunni e spronarli ad esprimere le proprie riflessioni, a giungere a conclusioni, a fornire ipotesi. Attraverso lavori di gruppo i ragazzi hanno approfondito determinate tematiche e percepito lo stretto nesso che intercorre tra passato e presente.

Le spiegazioni, organizzate tenendo conto del libro di testo, sono state precedute sempre da una breve sintesi degli argomenti trattati in precedenza e, alla fine di ognuna di esse, sono state fornite indicazioni su quanto andava studiato e sugli approfondimenti da approntare.

Oltre al libro di testo in adozione, le integrazioni sono state apportate mediante fotocopie, sitografia,

internet.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica della preparazione degli allievi è avvenuta mediante prove orali e scritte.

Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica ci si è proposti di accertare quanto segue:

- la conoscenza generale del programma svolto;
- la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
- la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
- la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della prova;
- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.

Per i criteri di valutazione sono stati recepiti quelli indicati nel P.T.O.F d'Istituto e specificati nelle griglie adottate in sede dipartimentale.

Conoscenze- Abilità- Competenze

Livelli conoscenze- abilità- competenze

Eccellente Voto 10. Conoscenze: possiede una conoscenza completa, corretta e approfondita delle strutture linguistiche utilizzate nell'analisi dei testi. **Abilità:** É capace di istituire collegamenti e confronti interdisciplinari in un'ampia visione di insieme. **Competenze:** Comprende ed analizza anche sotto il profilo stilistico i testi proposti che sa rendere in ottima forma italiana.

Ottimo Voto 9: Conoscenze: possiede conoscenze complete e approfondite, espressione di uno studio metodico, maturato attraverso una consapevole lettura dei testi. **Abilità:** É capace di istituire confronti pertinenti, è disponibile all'apprendimento e alla ricerca. **Competenze:** Interpreta con precisione i testi analizzando con sicurezza le strutture e lo stile.

Buono Voto 8: Conoscenze: avvalendosi di un metodo di studio autonomo e consapevole è pervenuto a conoscenze ampie e approfondite dei testi e delle tematiche. **Abilità:** rivela buone di rielaborare le conoscenze e di interpretare correttamente i brani. **Competenze:** sa orientarsi con padronanza nell'interpretazione dei testi.

Discreto Voto 7: Conoscenze: possiede conoscenze chiare delle strutture linguistiche dei testi proposti come del contesto storico culturale. **Abilità:** sa analizzare e contestualizzare in maniera semplice ma corretta i testi proposti. **Competenze:** comprende, analizza e interpreta in modo quasi corretto i testi proposti.

Sufficiente Voto 6: Conoscenze: se pure non in modo completo possiede un'ordinata visione d'insieme delle strutture morfo-sintattiche della lingua, dei testi e del contesto storico culturale. **Abilità:** non sempre costante nell'impegno riesce tuttavia ad orientarsi e a inquadrare con coerenza i fenomeni linguistici attraverso l'analisi dei testi di riferimento. **Competenze:** sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze inquadrando quasi sempre correttamente nel contesto di riferimento.

Mediocre Voto 5: Conoscenze: possiede conoscenze molto generali dei contenuti culturali e delle strutture della lingua, espressione di uno studio superficiale. **Abilità:** Rivela modeste capacità nel cogliere il significato autentico dei contenuti disciplinari e nell'individuare i diversi livelli dell'analisi testuale. **Competenze:** rivela insicurezza nell'individuare e applicare le strutture linguistiche studiate e nel

rielaborare le informazioni acquisite.

Insufficiente Voto 4: Conoscenze: possiede delle conoscenze disorganiche ed approssimative, espressione di uno studio discontinuo e superficiale. **Abilità:** possiede insufficienti abilità argomentative e logiche che lo condizionano nella comprensione ed interpretazione dei testi. **Competenze:** appare incerto nell'applicare le parziali conoscenze che possiede e non sempre perviene ad interpretazioni coerenti.

Molto negativo Voto 1-2-3: Conoscenze: conosce in modo del tutto frammentario le strutture e i temi culturali di riferimento. **Abilità:** non individua le strutture essenziali della disciplina ne stabilisce collegamenti. **Competenze: non** è in grado di comprendere e analizzare un testo minimo per le carenze nella preparazione linguistica.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

G. Guidorizzi ,*Kosmos. L'universo dei Greci. Dal IV secolo all'età cristiana*, vol. 3, Einaudi Scuola, 2017

[De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari ,*GrecoLatino, versionario bilingue*](#)
Zanichelli

Testo integrale della Medea di Euripide scelto autonomamente dagli alunni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PER LA TRADUZIONE DAL LATINO e DAL GRECO

A. COMPrensIONE DEL TESTO E COMPLETEZZA DEL TESTO	20/20
1. scarsa comprensione del brano e/o traduzione molto lacunosa	1
2. comprensione parziale e/o traduzione parzialmente lacunosa	2
3. sufficiente comprensione del senso globale del brano e traduzione completa	3
4. buona comprensione del brano	4
5. comprensione piena del senso del brano	5
B. CONOSCENZE MORFO- SINTATTICHE	
1. conoscenze insufficienti	1
2. conoscenze parziali	2
3. conoscenze sufficienti	3
4. conoscenze più che sufficienti	4
5. conoscenze complete	5
C. INTERPRETAZIONE	
1. scorretta	1
2. parzialmente scorretta	2
3. sufficiente	3
4. pienamente sufficiente	4
5. precisa e rigorosa	5
D. RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	
1. la resa nella lingua d'arrivo è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica)	1
2. la resa nella lingua d'arrivo è accettabile	2
3. la resa nella lingua d'arrivo è sufficiente (lessico e sintassi generalmente completi)	3
4. la resa nella lingua d'arrivo è discreta (adeguata scelta lessicale e valida struttura sintattica)	4
5. la resa nella lingua d'arrivo è rigorosa ed interpreta il testo con contributi personali	5
PUNTEGGIO TOTALE	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN DECIMI	

Il docente Guercio Alfonso

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe III sez. B dell'Istituto Parmenide di Vallo della Lucania è composta da 16 alunni di cui 7 maschi e 9 femmine.

La classe si è mostrata interessata e volenterosa, maturando una buona autonomia nella lettura delle iconografie, creando un atteggiamento critico ed estetico personale nei confronti dell'arte e della cultura stessa, raggiungendo ottimi risultati.

Gli obiettivi conseguiti sono l'acquisizione dell'analisi delle opere pittoriche, scultoree e architettoniche, attraverso la conoscenza delle diverse espressioni artistiche, uso di un linguaggio tecnico della disciplina, nonché la capacità di una rielaborazione critica personale da applicare all'analisi di opere non studiate in classe e di eseguire in autonomia dei corretti collegamenti di

carattere interdisciplinare.

L'attività, svolta in modo tendenzialmente continuo e costante, mi consente di delineare un quadro della classe positivo con un numero di studenti seri e motivati che hanno manifestato una crescita di interesse nei confronti della materia, espressa spesso anche da una partecipazione attiva e da un impegno costante nello studio. Per quanto concerne il programma della materia in questione è stato affrontato, nella sua totalità. Questo perché è mia consuetudine affrontare il programma all'inizio dell'anno scolastico in modo diretto e con decisione approfittando dell'entusiasmo degli alunni ad inizio percorso.

Le verifiche, hanno mirato a valutare soprattutto l'acquisizione dei contenuti.

Durante l'anno gli argomenti sono stati continuamente ripresi, quindi vi è stato un costante recupero anche in itinere.

Sono state svolte micro-interrogazioni, con letture delle opere d'arte e una continua esercitazione con "osserva e descrivi", da poter acquisire un adeguato lessico attinente alla materia.

Sono state utilizzate non solo lezioni frontali, ma anche dialogate analizzando l'opera con metodologie diverse.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

A causa dei tempi molto limitati previsti dall'orario curricolare, gli argomenti sono stati affrontati in modo generale, da poter analizzare, tutte le età che vanno dal Neoclassicismo alle nuove forme di arte figurative, quali la Pop Art, prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Le tematiche sono state distribuite secondo un ordine cronologico, e sono state presentate nelle loro linee generali, approfondendo determinate opere e i loro rispettivi autori.

Storia dell'Arte

Il Neoclassicismo.

Lineamenti dell'arte neoclassica.

La pittura di Jacques Louis David:

- Giuramento degli Orazi
- La morte di Marat

Antonio Canova:

- Amore e Psiche
- Tre Grazie

Goya, preludio di uno spirito romantico

- Maja vestida e la Maja desnuda

L'Arte romantica in Europa: il cuore, la natura e l'impegno politico

- Gericault: La zattera della Medusa.
- Delacroix: La Libertà che guida il popolo.
- Friedrich: Viandante sul mare di nebbia

Il romanticismo in Italia

- Hayez: Il bacio

Dal Realismo all'Impressionismo

Il Realismo

- Gustave Courbet: Funerale a Ornans
- Honoré Daumier: Vagone di terza classe

L'Impressionismo

Edouard Manet

- Dejeuner sur l'herbe
- Olympia
- Bar delle Folies - Bergere

Edgar Degas

- L'Assenzio
- Lezione di ballo

Claude Monet

- Impressione, sole nascente
- La Cattedrale di Rouen
- Le Ninfee
- La stazione di Saint-Lazare
- La Grenouillere

Pierre August Renoir

- La colazione dei canottieri a Bougival
- Gli ombrelli
- Ballo al moulin de la Galette
- La Grenouillere

Verso il Novecento: il contesto-storico-culturale

Il Postimpressionismo.

Georges Seurat

- Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

Cezanne:

- I giocatori di carte

Vincent van Gogh

- I mangiatori di patate
- Autoritratto
- Camera da letto
- Campo di grano con corvi
- La Chiesa di Auvers
- Notte stellata

Paul Gauguin: periodo bretone e polinesiano.

- Il Cristo giallo
- Due donne Tahitiane
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Il Simbolismo: l'arte come espressione dell'intuizione

Divisionismo.

- Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato

Secessioni di Vienna e di Berlino

- Klimt: Il Bacio
- Munch: L'urlo

Le avanguardie storiche del '900

Il Novecento: dalle Avanguardie al ritorno all'ordine

Espressionismo

I Fauves: le "belve" di Parigi

- Henri Matisse: La danza.

La rivoluzione dello spazio e della forma: il Cubismo

Picasso: Periodo rosa e periodo blu.

- Lesdemoiselles d'Avignon
- Guernica

La scuola di Parigi.

- Chagall: La passeggiata

Il Futurismo

- Boccioni: La città che sale

Astrattismo

Piet Mondrian:

- Evoluzione
- Composizione con rosso, blu, giallo

Kandinskij:

- Composizione

La pittura Metafisica

De Chirico:

- Le muse inquietanti
- Ettore e Andromaca

Il Surrealismo

Salvador Dalì:

- La persistenza della memoria

Magritte:

- Gli amanti
- Golconde

L'arte tra le due guerre: la pittura.

L'arte contro il regime.

- Renato Guttuso: Crocifissione

L'arte del Novecento negli Stati Uniti: il realismo statunitense

- Hopper: Nottambuli

L'arte e la società dei consumi

La Pop Art americana

Andy Warhol:

- Barattoli di zuppa Campbell
- Marilyn Monroe

Approfondimenti:

- De Stijl
- Il Bauhaus

ABILITA'

Nel complesso la classe inquadra i fenomeni storico-artistici relativi al periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti. Analizza correnti di pensiero, contesti, cause e strumenti che hanno favorito e condizionato lo sviluppo artistico.

Utilizza in maniera appropriata il lessico delle scienze storiche e sociali e le categorie interpretative della disciplina
 Utilizza fonti storiche di diversa tipologia (visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storico-artistiche.
 Distingue i vari tipi di fonti proprie della storia dell'arte del Novecento effettuando confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

METODOLOGIE

Si è sempre cercato di integrare lo studio tradizionale, condotto con i libri di testo, con tutti gli altri supporti che oggi l'informatica ci fornisce, come la navigazione in internet.
 Le verifiche, svolte oralmente, hanno mirato a valutare soprattutto l'acquisizione dei contenuti.
 Durante l'anno gli argomenti sono stati continuamente ripresi, quindi vi è stato un costante recupero anche in itinere.
 Le tematiche svolte sono state affrontate mediante lezioni frontali e dialogate, quando è stato possibile sono state utilizzate strategie d'insegnamento motivanti e coinvolgenti come, esercitazioni in classe attraverso "osserva e descrivi" e la lettura dell'opera sotto vari punti di vista, non solo per facilitare l'acquisizione dei contenuti ma soprattutto per privilegiare la riflessione e lo studio critico.
 Inoltre, attraverso gli argomenti del programma, sono state svolte delle discussioni in classe attinenti agli argomenti trattati al momento, contestualizzando l'opera e il relativo autore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, oltre a tenere conto della situazione di partenza, della partecipazione e dall'impegno scolastico dovrà soddisfare i seguenti criteri per la determinazione dei livelli raggiunti:

- Uso del linguaggio tecnico e professionale;
- Rispetto dei tempi;
- Ricerca e gestione delle informazioni;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste;
- Lo studente conosce il periodo storico artistico.

Nella valutazione si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	Voto/15	Giudizio	CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITA'
1 - 2	1 - 3	Prova nulla	Lo studente non sa fornire alcun elemento positivo rispetto alle tematiche proposte
3-4	4-7	Prova gravemente insufficiente	Lo studente ha una scarsa conoscenza dei contenuti; usa un lessico molto impreciso, formula argomentazioni frammentarie e/o sconnesse, individua caratteri parziali senza cogliere il vero significato dell'opera pittorica, scultorea o architettonica.

5	8-9	Prova insufficiente	Lo studente mostra una conoscenza approssimativa degli autori e delle opere; formula concetti poco chiari; esprime in modo confuso i contenuti presenti nell'opera d'arte.
6 - 7	10 - 11	Prova da sufficiente a discreta	Lo studente conosce le tematiche periodali della storia dell'arte. Le argomentazioni sono articolate e sviluppate in modo logico. Riesce a contestualizzare sia le opere sia gli autori
8 - 10	13 -15	Prova buona/ottima	Lo studente articola tra loro concetti della storia dell'arte con l'uso di una corretta terminologia e sviluppa criticamente i temi richiesti. Approfondisce le problematiche affrontate sviluppando in modo esauriente i contenuti anche con apporti personali.

IL docente Tiziana Palo

DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Il libro in adozione: **CAPIRE L'ARTE 3 - DAL NEOCLASSICISMO AD OGGI** - G. Dorfles, A. Vettese, E. Princi, G. Pieranti- ISTITUTO ITALIANO EDIZIONI ATLAS.

Navigazione in internet

Siti specifici attinenti la disciplina

COMPETENZE RAGGIUNTE

- 1) Individuare le principali scansioni storiche e storiografiche della disciplina nel periodo fra la seconda metà del secolo XVIII e la seconda metà del secolo XX;
- 2) Rapportarsi in maniera diretta ai principali classici della tradizione filosofica;
- 3) Elaborare e formulare un proprio giudizio critico sulle principali tesi e dottrine filosofiche.

Tutta la classe mostra buona una padronanza delle tematiche oggetto di studio; anche la capacità di rapportarsi autonomamente ai testi in maniera critica e autonoma è progressivamente maturata e puntualmente verificata dal docente sia in occasione delle verifiche in itinere che in quelle sommative e programmate. Gli studenti hanno poi approfondito autonomamente e poi presentato e discusso in classe sezioni specifiche degli argomenti trattati, così come di temi e autori di loro particolare interesse o di oggettivo valore.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Sviluppi del criticismo kantiano

Kant: La "Critica del giudizio": il giudizio determinante e il giudizio riflettente; il giudizio estetico e il giudizio teleologico; l'idea di finalità, il bello e il sublime. Verso l'interpretazione idealistica del criticismo kantiano: il tema della abolizione della cosa in sé. (presentazione dei concetti e dei nessi logici fondamentali in vista del passaggio all'Idealismo).

La filosofia tedesca classica

FICHTE: l'idealismo etico e soggettivo; differenze tra Fichte e Kant; l'Io come principio assoluto e infinito; l'Io e i tre momenti della vita dello spirito; la concezione della natura; la missione del dotto. F. SCHELLING: l'idealismo estetico e oggettivo; l'Assoluto come unità indifferenziata di spirito e Natura; la concezione della natura; l'arte organo della filosofia. G. W. F. HEGEL: l'idealismo logico e assoluto; i cardini del suo pensiero: la razionalità del reale, il vero è l'intero, la dialettica. La Fenomenologia dello spirito: il senso e la funzione dell'opera, le figure della Coscienza, dell'Autocoscienza e della Ragione. L'ottimismo e la visione giustificazionista della storia. La Filosofia dello Spirito: lo Spirito soggettivo; lo Spirito oggettivo e i concetti di diritto, moralità, eticità. Famiglia, società civile e Stato nel pensiero di Hegel. La concezione hegeliana della storia (l'astuzia della ragione). Spirito Assoluto: Arte, Religione, Filosofia. Hegel filosofo della libertà o profeta del totalitarismo?

Critica della filosofia tedesca classica

A. SCHOPENHAUER: il rapporto Schopenhauer-Hegel: l'opposizione irrazionalistica all'ottimismo idealistico. I riferimenti culturali. Sulla quadruplici ragione del principio di ragion sufficiente. La realtà fenomenica come illusione e la metafisica della 'Volontà di vivere'. Piacere, dolore e noia. La concezione dell'arte. L'etica della compassione e il processo ascetico. Il concetto di *noluntas*. Inutilità del suicidio. S. KIERKEGAARD: la tormentata giovinezza. L'esistenza come scelta. Kierkegaard contro Hegel: la dialettica dell'AUT - AUT e la diversa concezione dell'Assoluto. Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica e vita religiosa. Le figure dell'esteta, del marito e di Abramo. L'antropologia di Kierkegaard: possibilità, libertà, angoscia e disperazione. La fede come scandalo intellettuale, rischio, paradosso e unico antidoto alla disperazione. FEUERBACH: l'esperienza religiosa.

I "maestri del sospetto"

K. MARX: gli studi giuridici e filosofici. Dal Manifesto al Capitale. Il rapporto Marx - Feuerbach. Il fenomeno dell'alienazione: cause e superamento. Il distacco dalla sinistra hegeliana. Il materialismo storico. Struttura e sovrastruttura. Il materialismo dialettico. Marx critica i fondamenti dell'economia politica classica. L'analisi della merce. Il plusvalore. Le contraddizioni del capitalismo. La critica dello Stato borghese. La rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi. (Vol. 3a; pagg. 70-92).

F. NIETZSCHE: il contesto storico e quello storico-filosofico - le fasi del pensiero. La prima metamorfosi dello spirito umano: il sospetto, 'apollineo' e 'dionisiaco', nascita della tragedia, la figura di Socrate. La seconda metamorfosi: fase illuministica e filosofia del mattino, morte di Dio, il metodo genealogico, la decostruzione della morale tradizionale, oltre il nichilismo. La terza metamorfosi: Nietzsche contro la mentalità positivista e contro la 'saturazione di studi storici', l'annuncio dell'oltre uomo e dell'eterno ritorno, la volontà di potenza, la trasvalutazione dei valori.

La filosofia del Novecento

L. WITTGENSTEIN: la prima fase del pensiero e il Circolo di Vienna: la formazione e l'esperienza della guerra; il *Tractatus* e la filosofia come "critica del linguaggio"; il "muro dell'inesprimibile" il silenzio mistico; la filosofia come terapia; il neopositivismo e il principio di verificabilità.

M. HEIDEGGER: la riproposizione del problema dell'essere in *Sein und Zeit*; l'analitica esistenziale e le due parti dell'opera. L'esserci come possibilità e l'essere per la morte quale possibilità ultima. Sviluppi di *Essere e tempo* in *Kant e il problema della metafisica*; la differenza ontologica e il valore della 'svolta' heideggeriana.

G. GENTILE: Gentile e il marxismo quale filosofia della prassi; la *Teoria generale dello spirito come atto puro*. La filosofia della religione: la religione in quanto misticismo.

H. ARENDT: il tema della filosofia pratica e le sue riprese. Arendt e la condizione umana.

K. POPPER: il metodo dell'indagine scientifica: un pensatore aperto e democratico; i problemi e le congetture; il criterio di falsificabilità; critica alla psicoanalisi e al marxismo; rapporti con il neopositivismo; il rifiuto dell'induzione; il razionalismo critico. La filosofia del dialogo e del confronto: i nemici della "società aperta"; la democrazia.

ABILITA'

La classe mostra una complessiva padronanza delle principali tematiche oggetto di studio. Sa orientarsi bene cronologicamente e tematicamente all'interno del segmento di studio proprio al quinto anno del Liceo (e in parte proprio al quarto anno, il cui studio la classe ha ripreso e ultimato nella prima parte del trimestre). Sa relazionarsi criticamente ai classici della filosofia moderna e contemporanea, sa decodificarne il linguaggio proprio e la metodologia riuscendo a ricostruirne i principali nessi in maniera autonoma. Riconosce bene e sa inquadrare i problemi tipici e caratterizzanti delle varie correnti di pensiero.

METODOLOGIE

La metodologia seguita ha previsto anzitutto i) una precisa collocazione storica/storiografica dell'autore esaminato; ii) la presentazione dell'autore a partire da una lettura selettiva delle sue opere; iii) il ricorso più o meno sistematico al libro di testo.

A tutto ciò si aggiunge da parte degli studenti la capacità di approfondire autonomamente singoli autori, problematiche ovvero correnti di pensiero. Tutto ciò è stato oggetto di verifica puntuale sia in sede formale di verifica, sia in occasione della presentazione dei vari approfondimenti e ricerche personali svolte da ciascuno studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
0 - 2	Non possiede nessuna conoscenza delle problematiche presentate.	Non è in grado di utilizzare i dati in suo possesso, se non in modo inadeguato	Non sa analizzare le problematiche né sintetizzare le conoscenze. Non ha autonomia di giudizio, non sa stabilire collegamenti pluridisciplinari

3	Conoscenze frammentarie, approssimative e lacunose.	Ha difficoltà a cogliere i problemi, e sintetizzare le sue scarse nozioni. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Non è in grado di operare rielaborazioni personali, non ha autonomia di giudizio, collega con difficoltà solo alcune problematiche.
4	Conoscenze lacunose e parziali, non riesce ad enucleare le tematiche essenziali.	Elenca le nozioni, compie salti logici, si esprime con un linguaggio inadeguato. Compie analisi lacunose.	Possiede scarse capacità analitiche, sintetiche e di rielaborazione dei contenuti.
5	Conoscenze limitate, incerte e superficiali.	Ha incertezze nel cogliere i problemi e applicare le conoscenze. Compie analisi parziali. Usa un linguaggio non sempre adeguato.	Elabora con difficoltà e senza approfondimenti le problematiche acquisite. Non ha maturato consapevolezza critica.
6	Conoscenze corrette, complete ma non approfondite.	Sa cogliere i problemi e applicare le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Articola il discorso in modo semplice e corretto.	Rielabora con spunti personali i problemi. Rivela una certa autonomia di analisi e di sintesi.
7	Conoscenze chiare ed appropriate; riesce ad enucleare le tematiche fondamentali delle problematiche affrontate.	Utilizza con discrete competenze le categorie principali della disciplina, coglie gli elementi fondamentali e si esprime in modo corretto ed appropriato.	Utilizza in maniera autonoma le capacità logico-argomentative. Esprime giudizi e sa operare confronti.
8	Conoscenze corrette ed approfondite con collegamenti interdisciplinari.	Applica autonomamente le conoscenze anche in altri contesti cognitivi. Presenta buone competenze analitiche, sintetiche e di giudizio con capacità di collegamento.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. Possiede buone capacità critiche ed confronto.
9 - 10	Conoscenze complete, organiche, vaste, approfondite ed ampliate in modo personale	Coglie con sicurezza le problematiche, organizza i contenuti in sintesi complete ed efficaci. Presenta una spiccata autonomia critica e una esposizione fluida e puntuale.	Rielabora organicamente i contenuti arricchendoli con contributi personali e approfondimenti. Denota spiccate capacità critiche. Sa effettuare collegamenti anche tra ambiti diversi.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Selezione di brani antologici fornita dal docente a lezione.

Ricerche personali *on line* da parte degli studenti.

N. Abbagnano – G. Fornero, *Con-filosofare2. Dall'Umanesimo a Hegel*, Pearson-Paravia.

N. Abbagnano – G. Fornero, *Con-filosofare 3. Da Schopenhauer agli sviluppi più recenti*, Pearson-Paravia.

DISCIPLINA: Storia

Prof. Giovanni Alberti

COMPETENZE RAGGIUNTE

1) Individuare le principali scansioni storiche e storiografiche della disciplina nel periodo fra la seconda metà del secolo XVIII e la seconda metà del secolo XX;

2) Rapportarsi in maniera diretta ai principali classici della tradizione filosofica;

3) Elaborare e formulare un proprio giudizio critico sulle principali tesi e dottrine filosofiche.

Tutta la classe mostra buona una padronanza delle tematiche oggetto di studio; anche la capacità di rapportarsi autonomamente ai testi in maniera critica e autonoma è progressivamente maturata e puntualmente verificata dal docente sia in occasione delle verifiche in itinere che in quelle sommative e programmate. Gli studenti hanno poi approfondito autonomamente e poi presentato e discusso in classe sezioni specifiche degli argomenti trattati, così come di temi e autori di loro particolare interesse o di oggettivo valore.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

La seconda metà dell'800. La seconda rivoluzione industriale (settori trainanti), gli Stati protagonisti, cause della "Grande Depressione" (1873-1896) e passaggio da liberismo a protezionismo. Imperialismo e colonialismo: definizione di imperialismo ed evoluzione del concetto, l'espansione dei Paesi forti nel resto del mondo, le giustificazioni teoriche (ideologie nazionaliste e razziste). La politica estera (alleanza con la Prussia, la Terza guerra d'indipendenza). La questione meridionale e il brigantaggio. La questione romana e il "Non expedit" (1874).

Il governo della Sinistra storica: riforma dell'istruzione (legge Coppino), riforma elettorale, riforma fiscale e politica sociale (tutela degli infortuni e del lavoro minorile). Il protezionismo. La Triplice Alleanza. Il "trasformismo".

La crisi di fine secolo e l'ascesa di Giovanni Giolitti: politica economica e decollo industriale; politica estera (impresa di Libia, fattori scatenanti ed effetti); problematiche dell'età giolittiana: neotrasformismo, questione meridionale, emigrazione. Fine dell'età giolittiana: elezioni del '13 e caduta del governo.

L'Oriente e i Balcani: le guerre dell'oppio, la guerra di Crimea, le guerre balcaniche.

La prima guerra mondiale: i fattori scatenanti, la corsa agli armamenti, cronologia giugno-agosto 1914, gli schieramenti (Intesa vs Imperi Centrali), i 4 fronti della Grande Guerra; le caratteristiche della guerra.

L'Italia nella Grande Guerra: la scelta della neutralità, il dibattito tra interventisti e neutralisti, il Patto di Londra (fonte disponibile su Classeviva) e l'approvazione del Parlamento, l'ingresso in guerra nel maggio 1915. La guerra di posizione (le trincee), il ruolo degli USA (i 14 punti di Wilson), tappe salienti della Grande Guerra, i trattati di pace.

I trattati di Versailles e il primo dopoguerra: il prevalere della "linea francese", lo smembramento di Impero Austroungarico e Impero Ottomano, la punizione della Germania, la Società delle Nazioni. Il trattamento dell'Italia alla conferenza di pace. Il "cordone sanitario" anti-Russia comunista. Il bilancio politico della guerra: pace senza equilibrio, il ruolo della Società delle Nazioni. Il bilancio umano e sociale: morti e invalidi; l'epidemia di "spagnola", le donne al lavoro, il reinserimento dei reduci.

La rivoluzione bolscevica: Situazione della Russia durante la Grande Guerra: regime autoritario, arretratezza agricola e industriale, andamento disastroso della Guerra. Lo sciopero del febbraio 1917 e l'abdicazione dello zar. Il governo provvisorio e il soviet: i programmi di governo. Bolscevichi e menscevichi. Lenin e le "Tesi di aprile". La rivoluzione di ottobre e il governo rivoluzionario. I "decreti d'emergenza" e la creazione della Ceka. Elezioni per l'Assemblea Costituente, colpo di Stato del gennaio '18 e Repubblica dei soviet. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile: armata rossa e armata bianca. La politica di Lenin: il comunismo di guerra (1918-'21) e le sue conseguenze; la NEP (1921-'28) e le sue conseguenze (la reintroduzione della proprietà privata, il problema dei contadini).

Lo stalinismo e le sue caratteristiche: L'ascesa al potere e la sorte di Trotzky, la pianificazione dell'economia attraverso i piani quinquennali (industria e agricoltura), i risultati dei piani quinquennali, la nuova Costituzione e le purghe staliniane, il culto della personalità.

Il dopoguerra degli sconfitti: Ascesa delle destre in Austria (socialisti a Vienna e cristiano-sociali nel resto del paese, emergere del partito nazista, l'Anschluss del 1938) e Ungheria (dalla repubblica sovietica di Bela Kun al colpo di Stato di Horthy con l'appoggio di Francia e GB, il regime fascista). L'Impero ottomano: la guerra civile e l'ascesa di Atatürk; le riforme filo-occidentali e il genocidio degli armeni.

Il dopoguerra dei vincitori: La tenuta delle democrazie in Francia (risoluzione della crisi tramite intervento statale) e Gran Bretagna (la questione irlandese - Sinn Fein e IRA, la proclamazione di Eire e Ulster).

La crisi del 1929: Gli "anni ruggenti" e i problemi strutturali dell'economia americana (sopraproduzione, speculazioni, indebitamento). La crisi del '29, analisi di grafici riguardanti la crisi. Il New Deal di Roosevelt e le idee di J.M. Keynes: intervento statale in economia, legislazione sociale, regolamentazione. Il bilancio finale del New Deal. La soluzione alla crisi nei regimi fascisti (protezionismo, totalitarismo, spese militari) e URSS (piani quinquennali).

Il regime nazista: le punizioni della Germania e la situazione nella repubblica di Weimar alla fine della Grande Guerra; i fattori della crisi; la formazione del partito nazista e la sua ideologia (nazionalismo, razzismo, antisemitismo, antibolscevismo); l'affermazione del nazismo 1932-1939; la distruzione dello stato di diritto (campi di concentramento, Gestapo-SS, arresti protettivi); le 3 fasi dell'antisemitismo; il controllo sulla società (Ministero della propaganda, gioventù hitleriana, polizia, fronte del lavoro). La politica estera di Hitler e il concetto di "spazio vitale": Renania, Austria, Sudeti, il corridoio di Danzica. La politica economica (1936-1940): autarchia, economia di guerra, riarmo.

La guerra civile spagnola: La Spagna di Primo de Rivera, i governi della sinistra e della destra, la vittoria dei repubblicani e il golpe dell'esercito franchista, il ruolo delle potenze estere nella guerra civile, la vittoria di Franco.

Il regime fascista: La crisi del dopoguerra: crisi sociale (operai e biennio rosso, il disagio dei ceti medi),

crisi politica (vittoria mutilata, questione di Fiume, debolezza dei governi). Le premesse al fascismo: 1921-1922 (squadrismo e consenso delle classi dirigenti, la marcia su Roma), 1922-25 (transizione, governi di coalizione, legge elettorale maggioritaria, elezioni del 1924, brogli e delitto Matteotti), 1925-1926 (stabilizzazione, le leggi fascistissime e la dittatura). Il sistema totalitario: dittatura politica (soppressione delle libertà civili e politiche, legge elettorale plebiscitaria), repressione (Tribunale speciale, Ovra). Il sistema totalitario: sistema corporativo (fine della libera attività sindacale corporazioni per i rapporti di lavoro, Camera dei fasci e delle corporazioni), fascistizzazione della società (PNF, organizzazione giovanili-femminili-dopo- lavoristiche, controllo della scuola). Il totalitarismo imperfetto: monarchia, Chiesa (Patti Lateranensi) e luoghi di socializzazione tradizionali. La politica economica post 1929: intervento dello Stato in economia (aziende ed enti pubblici, riduzione di salari e stipendi, autarchia). La politica estera: la fase moderata (1922-1935), la guerra d'Etiopia (1935-'36) e le sue motivazioni, l'uscita dalla Società delle Nazioni e l'Asse Roma Berlino (1936) fino alla guerra civile spagnola. Le leggi razziali: motivazioni, applicazione, la questione dell'antisemitismo "morbido".

La seconda guerra mondiale: L'avvicinamento alla guerra (pangermanesimo, riarmo della Germania, Asse Roma-Berlino); '38-'39: Anschluss e questione dei Sudeti, il corridoio di Danzica e il patto Molotov-Ribbentrop, l'inizio della guerra; '39-'40: guerra lampo in Scandinavia e Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'ingresso in guerra dell'Italia (da guerra parallela a subordinazione alla Germania); 1941: Operazione Barbarossa (le motivazioni e gli esiti) e ingresso degli USA (Pearl Harbor); '42-'43: crisi dell'Asse, sbarco in Sicilia e caduta del fascismo, l'armistizio e la Repubblica Sociale Italiana; '44-'45: sbarco in Normandia, suicidio di Hitler, il Giappone e l'atomica.

Il fenomeno della Resistenza

- - Definizione
- - Resistenze in Europa: Francia, Polonia, Grecia, Jugoslavia, Germania
- - La Resistenza in Italia: armistizio dell'8 settembre e sorte dell'esercito italiano, le prime formazioni partigiane come fenomeno complesso, il C.L.N., il massacro delle Fosse Ardeatine, la Repubblica Sociale Italiana e i partigiani, la lotta nella primavera '44 e le rappresaglie nazifasciste, il 25 aprile 1945 e la sorte di Mussolini

La Guerra fredda

- - Definizione
 - - Il concetto di "superpotenze", la conferenza di Yalta e la divisione in sfere d'influenza, Churchill e la "cortina di ferro", la politica di "containment" di Truman
- La divisione della Germania: il blocco sovietico a Berlino, il muro di Berlino, la stabilità europea.
- I blocchi: definizione; il blocco occidentale (predominio USA, Piano Marshall, NATO); il blocco orientale (le finalità dell'URSS, sovietizzazione e supremazia militare, la situazione dei paesi dell'Europa orientale al momento della nascita del bipolarismo).
- URSS da metà anni '40 a metà anni '50: la dittatura, i gulag, i piani quinquennali per la ricostruzione, industria pesante e armamento, la bomba atomica (1949).
- La decolonizzazione: la posizione di USA e URSS, le dinamiche di indipendenza (rivolte o indipendenza guidata), il Movimento dei non allineati, i problemi dei paesi neo-indipendenti e il neocolonialismo.

L'Italia repubblicana

- - Unità antifascista: i partiti di riferimento alla fine della guerra, i governi Parri e De Gasperi,
- - Il referendum del 2 giugno 1946
- - I lavori della Costituente e le elezioni del 1948 (DC appoggiata da USA contro Fronte popolare)

appoggiato da URSS)

L'URSS, la destalinizzazione, il trionfo e il degrado (1953-1991): l'eredità di Stalin, Chruščev, Breznev e la destalinizzazione. La distensione e le premesse del tracollo economico e politico. La perestrojka e la presidenza di Gorbacëv.

La Cina: dalla rivoluzione comunista di Mao ZeDong al grande balzo in avanti. Il 'capitalismo con caratteristiche cinesi' di Deng Xiaoping, i rapporti con gli USA e il ruolo di Kissinger. Caratteristiche della Cina odierna: il soft power, lo Shanghai Five e la SCO.

ABILITA'

La classe mostra una complessiva padronanza delle principali tematiche oggetto di studio. Sa orientarsi bene cronologicamente e tematicamente all'interno del segmento di studio proprio al quinto anno del Liceo (e in parte proprio al quarto anno, il cui studio la classe ha ripreso e ultimato nella prima parte del trimestre). Sa relazionarsi criticamente ai principali problemi del mondo contemporaneo. Riconosce bene e sa inquadrare i problemi tipici e caratterizzanti delle varie dottrine politiche e teorie economiche.

METODOLOGIE

La metodologia seguita ha previsto anzitutto i) una precisa collocazione storica/storiografica del periodo esaminato; ii) la presentazione dei documenti storici originali; iii) il ricorso più o meno sistematico al libro di testo.

A tutto ciò si aggiunga da parte degli studenti la capacità di approfondire autonomamente singoli argomenti, problematiche ovvero correnti politiche. Tutto ciò è stato oggetto di verifica puntuale sia in sede formale di verifica, sia in occasione della presentazione dei vari approfondimenti e ricerche personali svolte da ciascuno studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
0 - 2	Non possiede nessuna conoscenza delle problematiche presentate.	Non è in grado di utilizzare i dati in suo possesso, se non in modo inadeguato	Non sa analizzare le problematiche né sintetizzare le conoscenze. Non ha autonomia di giudizio, non sa stabilire collegamenti pluridisciplinari
3	Conoscenze frammentarie, approssimative e lacunose.	Ha difficoltà a cogliere i problemi, e sintetizzare le sue scarse nozioni. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Non è in grado di operare rielaborazioni personali, non ha autonomia di giudizio, collega con difficoltà solo alcune problematiche.

4	Conoscenze lacunose e parziali, non riesce ad enucleare le tematiche essenziali.	Elenca le nozioni, compie salti logici, si esprime con un linguaggio inadeguato. Compie analisi lacunose.	Possiede scarse capacità analitiche, sintetiche e di rielaborazione dei contenuti.
5	Conoscenze limitate, incerte e superficiali.	Ha incertezze nel cogliere i problemi e applicare le conoscenze. Compie analisi parziali. Usa un linguaggio non sempre adeguato.	Elabora con difficoltà e senza approfondimenti le problematiche acquisite. Non ha maturato consapevolezza critica.
6	Conoscenze corrette, complete ma non approfondite.	Sa cogliere i problemi e applicare le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Articola il discorso in modo semplice e corretto.	Rielabora con spunti personali i problemi. Rivela una certa autonomia di analisi e di sintesi.
7	Conoscenze chiare ed appropriate; riesce ad enucleare le tematiche fondamentali delle problematiche affrontate.	Utilizza con discrete competenze le categorie principali della disciplina, coglie gli elementi fondamentali e si esprime in modo corretto ed appropriato.	Utilizza in maniera autonoma le capacità logico-argomentative. Esprime giudizi e sa operare confronti.
8	Conoscenze corrette ed approfondite con collegamenti interdisciplinari.	Applica autonomamente le conoscenze anche in altri contesti cognitivi. Presenta buone competenze analitiche, sintetiche e di giudizio con capacità di collegamento.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. Possiede buone capacità critiche ed confronto.
9 - 10	Conoscenze complete, organiche, vaste, approfondite ed ampliate in modo personale	Coglie con sicurezza le problematiche, organizza i contenuti in sintesi complete ed efficaci. Presenta una spiccata autonomia critica e una esposizione fluida e puntuale.	Rielabora organicamente i contenuti arricchendoli con contributi personali e approfondimenti. Denota spiccate capacità critiche. Sa effettuare collegamenti anche tra ambiti diversi.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Selezione documentaria fornita dal docente a lezione.

Ricerche personali *on line* da parte degli studenti.

A. Prosperi - G. Zagrebelsky – P. Viola – M. Battini, *Storia per diventare cittadini 2. Dall'età delle rivoluzioni alla fine dell'Ottocento*, Einaudi Scuola.

A. Prosperi - G. Zagrebelsky – P. Viola – M. Battini, *Storia per diventare cittadini 3. Dal Novecento a oggi*, Einaudi Scuola.

Il Docente Alberti Giovanni

DISCIPLINA : RELIGIONE

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Tutti gli alunni hanno scelto di **avvalersi** dell'insegnamento della religione cattolica e hanno espresso interesse per la materia, rendendosi disponibili ad affrontare lo studio di problematiche etico-religiose.

La maggior parte di essi ha frequentato le lezioni con assiduità ed ha partecipato al dialogo educativo con un atteggiamento **responsabile**.

Tutti gli alunni sono cimentati nella realizzazione di una didattica rovesciata, elaborando prodotti multimediali su tematiche di bioetica e di bioetica sociale, nella quale si sono riscontrati, **dei risultati altamente e lodevolmente positivi**.

Gli elaborati sottoposti all'attenzione mia e della classe presentavano le caratteristiche di un lavoro svolto con **passione**, con **sensibilità** e **partecipazione**, con una **grande competenza** e, soprattutto, con **elevata capacità critica**.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

È stato raggiunto l'obiettivo di fondo che ci si era prefissati: **una nuova e più profonda conoscenza della libertà, della coscienza, della morale cristiana**. Riguardo al profitto, la classe è giunta ad un'ottima padronanza dei contenuti e dei risultati formativi. Attraverso particolari sollecitazioni si è cercato di far emergere in ciascuno di loro, quelle motivazioni di fondo atte a favorire un'assunzione critica dei contenuti proposti. Tale azione, ad anno scolastico terminato, ha trovato riscontro **altamente "significativi"**.

Conoscenze:

- Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più significative. Conoscenza dei termini del dibattito fede-scienza.
- Per quanto riguarda le conoscenze e i temi stabiliti nella programmazione iniziale, dall'inizio dell'anno la classe, in generale, ha compiuto un buon percorso. Buona parte della scolaresca ha raggiunto **eccellenti** livelli per affrontare tematiche di rilievo morale e religioso.

Contenuti trattati:

1) Tematiche di bioetica (inizio e fine vita):

- Il valore della vita.
- Fecondazione artificiale: omologa ed eterologa.
- Contraccezione e sterilizzazione.
- L'aborto procurato.
- Pillola del giorno dopo e pillola RU486.
- Sperimentazione sugli embrioni.
- L'anziano e la società.
- L'eutanasia: problematiche connesse.
- Testamento biologico e suicidio assistito.

2) Tematiche di bioetica sociale:

- Violenza nelle relazioni, in particolare sulle donne.
- Criminalità organizzata e legalità.
- Bullismo e cyberbullismo.
- Lo sfruttamento del lavoro.
- Lo sfruttamento del lavoro minorile.
- Lo sfruttamento della prostituzione.

- La pena di morte.
- Droga e prevenzione.
- Alcolismo e tabacco.
- La dipendenza dal gioco.
- Anoressia e bulimia.
- Allevamenti intensivi e sfruttamento degli animali.
- Fame nel mondo e sviluppo sostenibile.
- Il rispetto della natura e salvaguardia del creato.
- Sport e doping.

Educazione civica nell'ora di Religione

- La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed il valore della fratellanza umana.
- La fratellanza umana dal *Documento di Abu Dhabi* all'enciclica di Papa Francesco "*Fratelli tutti*".

ABILITA'

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti si presentano lineari e in continuità con quelli conseguiti negli anni precedenti. Ogni alunno ha dimostrato di essere gradualmente passato dal piano della conoscenza generica a quello di una consapevolezza più profonda, di essere riuscito a maturare una **meritevole** capacità di individuare le peculiarità del cristianesimo in ordine a i principi e ai valori morali.

METODOLOGIE

Si è fatto costante uso di lezioni interattive, lezioni aperte di tipo pluridisciplinare e multimediale, discussioni guidate, ricerca-azione, grazie all'ausilio di LIM, libri di testo misti, prodotti audiovisivi e multimediali ed infine esperienze a tema di "didattica rovesciata".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Fondamentali per la valutazione finale sono stati:

1. La partecipazione attiva e propositiva;
2. L'interesse;
3. La capacità di confrontarsi con i valori religiosi;
5. La comprensione e l'uso del linguaggio specifici;
6. L'impegno nell'acquisizione delle conoscenze proposte
7. La capacità di rielaborazione personale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa, libri, DVD, articoli di giornale e altri testi. Lezioni frontali, visione di documentari, presentazioni PPT su alcuni temi, discussioni.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Un momento particolarmente delicato dell'attività didattica è quello della valutazione. Questa ha subito un profondo e significativo mutamento; è cambiata la funzione della valutazione nella sua globalità, dal momento che è finalizzata all'assunzione di un carattere formativo ed orientativo. Questo ha comportato l'introduzione di nuove modalità di verifica accanto alle prove tradizionali, nonché di ulteriori strumenti di misurazione. D'altra parte, il regolamento relativo alle modalità di svolgimento degli esami di stato individua chiaramente gli obiettivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore che "hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studio" mentre "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad evidenziare le

conoscenze, competenze e capacità acquisite". Questo significa che la valutazione non può trascurare il possesso o meno, da parte degli allievi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità peculiari del nostro corso di studi. Pertanto ne consegue che quello della valutazione si configura come un processo estremamente complesso e continuo all'interno dell'interazione didattica-educativa cui principali fasi si possono schematizzare:

Valutazione iniziale o diagnostica, sulla base della quale si è proceduto all'individuazione dei reali obiettivi formativi didattici perseguibili.

Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate, semi strutturate dirette essenzialmente a verificare il reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti e a modificare eventualmente il piano di lavoro o predisporre adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà. Nell'ambito delle attività delle aree disciplinari sono state individuate delle griglie di valutazione omogenee per tutto l'istituto.

Valutazione finale o di processo effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate finalizzate a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti ed a ciascuno in ordine non solo al processo di formazione ma anche a quello più strettamente didattico.

La valutazione finale tiene nella dovuta considerazione anche i seguenti aspetti:

- l'assiduità della partecipazione dell'alunno all'attività didattica sia in presenza che a distanza.
- il progressivo rispetto ai livelli di partenza;
- il senso del dovere inteso come assunzione di responsabilità che l'alunno ha rivestito nella comunità scolastica;
- il possesso dell'obiettivo da raggiungere;
- il contesto della classe;
- l'adozione di un metodo di studio razionale ed organico;

La valutazione del

unitamente a quella relativa alle diverse discipline, alla valutazione dello studente.

comportamento concorre,

complessiva

7.2 Criteri attribuzione crediti
(Decreto n. 20 del 16 maggio 2020)

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggi nbase40	Punteggi nbase50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella2**Conversione dei punteggi della prima prova scritta**

Punteggi nbase20	Punteggi nbase15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella3**Conversione dei punteggi della seconda prova scritta**

Punteggi nbase20	Punteggi nbase10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

7.3 Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi diseguiti indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione delle contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 -1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50 -3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 -7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o in modo del tutto inadeguato	0.50 -1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà in modo stentato	1.50 -3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguate collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in un'articolata trattazione pluridisciplinare	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in un'articolata trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 -1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con un'accurata rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.50	

V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
---	---	---

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferi- mento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale dell' prova				

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Un momento particolarmente delicato dell'attività didattica è quello della valutazione. Questa ha subito un profondo e significativo mutamento; è cambiata la funzione della valutazione nella sua globalità, dal momento che è finalizzata all'assunzione di un carattere formativo ed orientativo. Questo ha comportato l'introduzione di nuove modalità di verifica accanto alle prove tradizionali, nonché di ulteriori strumenti di misurazione. D'altra parte, il regolamento relativo alle modalità di svolgimento degli esami di stato individua chiaramente gli obiettivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore che "hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studio" mentre "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad evidenziare le

conoscenze, competenze e capacità acquisite". Questo significa che la valutazione non può trascurare il possesso o meno, da parte degli allievi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità peculiari del nostro corso di studi. Pertanto ne consegue che quello della valutazione si configura come un processo estremamente complesso e continuo all'interno dell'interazione didattica-educativa e cui principali fasi si possono così schematizzare:

Valutazione iniziale o diagnostica, sulla base della quale si è proceduto all'individuazione dei reali obiettivi formativi didattici perseguibili.

Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate, semi strutturate dirette essenzialmente a verificare il reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti e a modificare eventualmente il piano di lavoro o predisporre adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà. Nell'ambito delle attività delle aree disciplinari sono state individuate delle griglie di valutazione omogenee per tutto l'istituto.

Valutazione finale o di processo effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate finalizzate a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti ed a ciascuno in ordine non solo al processo di formazione ma anche a quello più strettamente didattico.

La valutazione finale tiene nella dovuta considerazione anche i seguenti aspetti:

- l'assiduità della partecipazione dell'alunno all'attività didattica sia in presenza che a distanza.
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza;
- il senso del dovere inteso come assunzione di responsabilità che l'alunno ha rivelato nella comunità scolastica;
- il possesso dell'obiettivo da raggiungere;
- il contesto della classe;
- l'adozione di un metodo di studio razionale ed organico;

La valutazione del

unitamente a quella relativa alle diverse discipline, alla valutazione dello studente.

comportamento concorre, complessiva

8.2 Criteri attribuzione crediti
(Decreto n. 20 del 16 maggio 2020)

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggi nbase40	Punteggi nbase50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella2**Conversione dei punteggi della prima prova scritta**

Punteggi nbase20	Punteggi nbase15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella3**Conversione dei punteggi della seconda prova scritta**

Punteggi nbase20	Punteggi nbase10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

8.3 Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione di contenuti e metodologie delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quello dell'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 -1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 -7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 -1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 -3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in un'articolata e pluridisciplinare	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in un'articolata e pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica personale, e di elaborare i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 -1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con un'accurata e laboriosa elaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.50	

V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
---	---	---	--

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferi- mento al linguaggio tec- nico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a par- tire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla ba- se di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita del- la realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale dell' prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E
Luigi Capitani	Scienze Motorie
Sica Concepita	Religione
Rita Amato	Lingua e cultura italiana
Alfonso Guercio	Lingua e cultura greca e latina
Antonio Felice Trotta	Lingua e cultura inglese
Giovanni Alberti	Storia-Filosofia
Marilena Tosto	Matematica-Fisica
Tiziana Palo	Storia dell'arte
Scarpa Milva	Scienze Naturali

8.4 Valutazione del Comportamento

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie e disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto e dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, numero 249.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, fermo restando le prerogative del Consiglio di Classe, il Dirigente scolastico **propone di riconfermare le sotto riportate tabelle e le griglie degli ambiti comportamentali, già approvate dal Collegio Docenti in data 18/11/2018:**

A. RAPPORTO CON SE STESSI

Indicatori	
1	Accettazione delle proprie caratteristiche individuali
2	Impegno ecostanza nel lavoro scolastico in classe/acasa
3	Valorizzazione delle proprie capacità
4	Curadella persona/abbigliamento/linguaggio
5	Uso responsabile del proprio materiale didattico

B. RAPPORTO CON GLI ALTRI

Indicatori	
1	Osservanza del regolamento d'Istituto rispetto delle figure istituzionali ed del personale docente e non docente
2	Correttezza e sensibilità nei rapporti con gli altri studenti
3	Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni
4	Disponibilità e competenza in forme di apprendimento cooperativo

C. RAPPORTO CON L'AMBIENTE SCOLASTICO

Indicatori	
1	Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
2	Utilizzo in maniera appropriata degli spazi comuni
3	Comportamento responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione

Livelli di valutazione e assegnazione del voto

9-10	ECCELLENTE	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori non sono influenzati da fattori esterni, ma risultano da un impegno continuo e abituale e si propongono come esemplari alla classe.
7-8	BUONO	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori costituiscono un'anormale modalità di rapporto dello studente con sé, con gli altri e con l'ambiente scolastico.
6	NON SO DISFACENTE	Ai comportamenti e atteggiamenti rilevati negli indicatori manca una piena consapevolezza e un impegno totale a renderli abituali e automatici. In caso di comportamenti gravi si applica l'art. 4 DPR 249/98 e D PR 235/2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti" ha dato provvidenza di provvedimento,

ARTICOLAZIONE ESAME DI STATO

Il Ministero dell'Istruzione ha definito con l'OM le modalità di svolgimento dell'esame di Stato per il secondo ciclo di istruzione.

Di seguito si allega l'OM :

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
 - b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
 - c) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62;
 - d) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

Il Ministro dell'istruzione e del merito

- e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
- g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
- h)USR: Ufficio scolastico regionale o Ufficio scolastico regionale;
- i) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- j) IeFP: Istruzione e Formazione professionale;
- k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
- l) istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: istituti professionali di nuovo ordinamento;
- m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
 - a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
 - b) ad domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d.lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo

Il Ministro dell'istruzione e del merito

- livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
- c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
- i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 ed all'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";
 - ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d. lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testi unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accede non tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub. e) sub. ii., sono inseriti in apposito elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 1, dello Statuto.
4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:
 - a. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
 - b. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione e eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura la trascrizione dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:
 - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
 - d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2023.
3. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettera a) ob), e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2023.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
 - a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello operati negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d. P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;
 - b) nelle sezioni funzionali presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac techno;
 - c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione dei candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.
6. Non è consentito ripeter l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia di indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del precedente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso di nuovo ordinamento si differenzia dall'articolazione o dall'opzione di cui si possiede già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti / o al codice ATECO e / o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno o vero e proprio titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.
3. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del precedente ordinamento sono

Il Ministro dell'istruzione e del merito

tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

4. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
5. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima e nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.
6. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo o livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
7. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corsi di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.
8. L'esame preliminare è sostenuto in un mese di maggior durata, comunque, non oltre i termini delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.
9. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
10. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali si sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 2, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.
11. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato o di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso

Il Ministro dell'istruzione e del merito

di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.

12. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe ed l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d.lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii.), le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi di esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d.lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344.

Articolo 7

(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede di esame verifica le domande e i relativi allegati, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.
2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica "A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 8

(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste e l'effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, o venendo avvisato dell'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n.24344.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifici per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliate relazioni al fine di informare la commissione sulla peculiarità dei percorsi.
2. Nella redazione del documento il consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati anche certificazioni relative alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocinii eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del

Il Ministro dell'istruzione e del merito

testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub. i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati i candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali è dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente fornita

Il Ministro dell'istruzione e del merito

eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Pericandidatiinternisonoprevistiedisciplinatiiseguenticasiparticolari:
 - a) neicorsiquadriennali,ilcreditoscolasticoèattribuitoalterminedellaclasseseconda,della classe terza e della classequarta;
 - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consigliodiclasse,perlaclassequintanonfrequentata,nellamisuramassimaprevistaperlo stesso, pari a quindicipunti;
 - c) pericandidatiinternichenonsianoinpossessedicreditoscolasticoperlaclassesterzaoper laclassequarta,insedediscrutiniofinale dellaclassequintailconsigliodiclasseattribuisceil credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione,ovveroinbaseairisultaticonseguitinegliexamipreliminarisostenutineglianni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame diStato;
 - d) pericandidatiinternidegliistitutiprofessionaledinuovoordinamento,provenientidapercorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta,insedediscrutiniofinale dellaclassequintailconsigliodiclasseattribuisceilcredito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifichein ingresso e dei titoli di studio di IeFPposseduti;
 - e) aglistudentichefrequentanolaclassequintapereffettodelladichiarazionedi ammissione da partedicommissionediesamedistato,ilcreditoscolasticoèattribuitodalconsigliodiclasse nellamisuradipuntisetteperlaclassesterzaeulterioripuntiottoperlaclassequarta,se non frequentate. Qualoralostudentesiainpossessediidoneitàopromozioneallaclassequarta, perlaclassesterzaèassegnatoilcreditoacquisitoinbaseaidoneitàopromozione,unitamente a ulteriori punti otto per la classequarta;
 - f) nellaRegioneLombardia,l'attribuzionedelcreditoscolasticoaicandidatidicui all'art.3,comma 1,letterac),subi.,ammessial'esamedistato,èeffettuatainsedediscrutiniofinale dal consiglio dellaclasse dell'istitutoprofessionalealquale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabelladicui all'allegato A al d.lgs.62/2017,rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppi di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'8 gennaio 2011, n.4, esulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;
 - g) nelleProvinceautonome di Trento e Bolzano,ilcreditoscolasticoèattribuitoaicandidatidicui all'art.3,comma 1,letterac),subii,secondo le modalità dicui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. A fine dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

- i. o, se necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
 - ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
 - iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;
 - iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendone riferimento alla media dei voti assegnati alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendone riferimento alla media dei voti assegnati alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così denominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, o, se svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni non previsti e disciplinati in seguito ai casi particolari:
- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe e seguiti di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

Il Ministro dell'istruzione e del merito

- ii. nell'ammisura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nell'ammisura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi ed esami di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinata, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché in insegnamento nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
 - b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
 - c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
 - d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
 - e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
 - f) è evitata, salvo eccezioni debitamente motivate in presenza di una reale necessità, la nomina di commissari

Il Ministro dell'istruzione e del merito

in situazioni di incompatibilità dovute a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competenteUSR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
4. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza e dell'assistenza, prioritariamente da docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate da docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.
5. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poter intervenire in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esami di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Articolo 13

(Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendono necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2023, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.
5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e al meno dei commissari della prima e della seconda prova scritta e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve verificarsi in casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 14

(Riunione territoriale di coordinamento)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai Dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

Articolo 15

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinati si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 19 giugno 2023 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi,

Il Ministro dell'istruzione e del merito

la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.

2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti e eventualmente essenziali l'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti di ciascuna commissione/classe, fissa i tempi, le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti di ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra i candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesime secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali visiano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.
5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnate candidate che hanno frequentato corsi di istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, e che, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alunediesse, ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.
6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile ai candidati interni nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 16

(Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne in casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.
3. Tutti i componenti la commissione/classi dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
 - a) se nell'anno scolastico 2022/2023 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela o di affinità entro il quarto grado o di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettera a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:
 - per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;
 - per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo ai commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da un'eccezionale necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.
5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.
6. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:
 - a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela o di affinità entro il quarto grado o di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.Nei casi di dichiarazione affermativa, ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivate deroghe all'incompatibilità.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:
 - a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
 - b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indica l'assenza di giudizi in ammissione alla classe successiva e dei due anni precedenti l'indicazione del credito scolastico attribuito;
 - c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito;
 - d) la copia delle verbalizzazioni delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
 - e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
 - f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. 62/2017;
 - g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d.lgs. 62/2017;
 - h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
 - i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'Istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato,
 - a) qualora rilevi irregolarità che appaiano *prima facie* insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;
 - b) qualora rilevi irregolarità insanabili a parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
 - c) qualora rilevi irregolarità insanabili a parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.
9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:

Il Ministro dell'istruzione e del merito

- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
 - b) le modalità di conduzione del colloquio;
 - c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trentapunti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari a almeno cinquantapunti;
 - d) i criteri per l'attribuzione della lode.
10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m.n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: martedì 27 giugno 2023, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta supplementare si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta supplementare si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta supplementare, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USReI istituzionali scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Prove” alla “Richiesta prove in formato speciale”.

2. I pluri occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove informate speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI “Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria” e/o “Richiesta prove informate speciale”. La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studio, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L’invio delle richieste delle prove scritte avviene perviate telematica.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Aisensidell’art.17, comma3, del d.lgs.62/2017, la prima prova scritta accertala padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, aisensidell’art.17, comma4, del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositiva/ esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l’anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline sulle competenze in uscita e su nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d’esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un’unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

Il Ministro dell'istruzione e del merito

- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale dell'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria e entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra le tre proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
- A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
- B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tutte le classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascun giorno di esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale

Il Ministro dell'istruzione e del merito

articolazione in due giorni non sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni:
 - assumono/predispongono la seconda prova tenendo conto dei risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta in uno o due giorni; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
 8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite piattaforma telematica, ed una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
 - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
 - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.
- La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.
9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopodue ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
 10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della

Il Ministro dell'istruzione e del merito

seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche e delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.
13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova.
14. Negli istituti con sezione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con percorsi Esa Baced Esa Bactechno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di ventipunti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quarantapunti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali o sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati

Il Ministro dell'istruzione e del merito

condisabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, al meno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. A sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente o dello studente (PECUP). Nel svolgimento del colloquio la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studio seguito o al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando un'rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui è riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto

Il Ministro dell'istruzione e del merito

del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascuna consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classediesame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a interdiscipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce un'attività biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 23

(Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di

Il Ministro dell'istruzione e del merito

istruzione nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi Esa Baced Esa Bactechno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, secondo valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, o ve di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che lo richiedono per i candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio o otesto), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SID i tipologia, dimensioni del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per i candidati ricoverati o pressocasi di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario

Il Ministro dell'istruzione e del merito

degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascuno candidato la commissione sottopone il materiale di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. La commissione adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, proved' esamenonequipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle proved' esamenonequipollenti è indicato solonell'attestazione e nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzo ultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle proved' esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legge i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle

Il Ministro dell'istruzione e del merito

condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDPI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazioni di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonerazione dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono statale valutata dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate a sollecitare l'attestazione di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nel tabellone dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno e che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Articolo 26

(Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuta tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta

Il Ministro dell'istruzione e del merito

impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei test delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.

2. Ai finidicuisopra, icandidatichesianostatiassentientro itempidisvolgimentodellaseconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto totale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinata. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.
4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.
5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.
7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27

(Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendole

Il Ministro dell'istruzione e del merito

ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risultasse trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.

3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissioneweb", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classi si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d.lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classi all'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico di ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classi dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessantacentesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d.lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classi può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classi all'unanimità può motivatamente attribuire al o de acoloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruizione dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studio per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d.lgs. 62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove dell'esame.
6. Il presidente di commissione trasmette al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissioneweb", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. Il presidente delle commissioni non è competente al rilascio dell'attestato di credito formativo per i

Il Ministro dell'istruzione e del merito

candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti e i delegati o il dirigente/coordinatore provvede alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto l'approvato esame.

9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: “Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”. Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

Articolo 29

(Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula: “Esito EsaBac/EsaBac techno: punti...” in caso di risultato positivo; con la sola indicazione “Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo” nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 30

(Versamento tassa erariale e contributo)

1. All'atto dell'iscrizione all'esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esaminali al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.
3. Il versamento dell'eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d'esame da parte del competente USR. Il contributo è restituito, su istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contribuente richieda di rientrare in inferiorità.

Articolo 31

(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 32

(Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cada in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Articolo 34

(Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.
2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il "plico telematico" contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del "plico telematico", documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un "referente sede".

La presente ordinanza è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Il Ministro

Per il colloquio, è prevista la possibilità della videoconferenza per i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, condizione che andrà, comunque, documentata.

Come si valuta il colloquio

Cinque gli indicatori:

1. Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo

2. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro
3. Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti
4. Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera
5. Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale:

Indicatori	Livelli	D e s c r i t t o r i	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

VallodellaLucania,15 maggio2023

COGNOMEENOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Luigi Capitani	ScienzeMotorie	
SicaConcepita	Religione	
Rita Amato	Linguaeculturaitaliana	
Alfonso Guercio	Linguaeculturagreca elatina	
Antonio Felice Trotta	Linguaeculturainglese	
Giovanni Alberti	Storia-Filosofia	
Marilena Tosto	Matematica-Fisica	
Tiziana Palo	Storiadell'arte	
ScarpaMilva	ScienzeNaturali	